

SIEMENS

Ingegno per la vita



Relazione sulla gestione
e Bilancio d'esercizio 2019
Siemens S.p.A.

SIEMENS S.p.A.

Capitale Sociale Euro 80.000.000 i.v.

Società a Socio Unico

e soggetta alla direzione

ed al coordinamento di Siemens AG

Sede in Milano

Via Vipiteno, 4

Iscrizione Registro imprese Milano,

Codice Fiscale e Partita Iva 00751160151

REA Milano 525193

Indice

Relazione sulla gestione

p 2

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

p 4

Board, management locale e altri organi societari

p 5

Le Operating Companies

p 6

Dati principali 2019 (Mondo)

p 7

Dati principali 2019 (Italia)

Focus su Siemens S.p.A.

p 9

Corporate Governance

p 10

Environmental Protection, Health & Safety

p 11

Human Resources

p 13

Communications

Focus su clienti e business

p 15

Digital Industries

p 18

Gas and Power

p 19

Smart Infrastructure

p 20

Attività cross-divisionali

p 21

Altre attività

p 25

Analisi dei risultati reddituali, della situazione patrimoniale e finanziaria

p 28

Altre informazioni

p 31

Previsioni per l'esercizio 2019/2020 e considerazioni finali

Bilancio d'esercizio

p 32

Stato patrimoniale

p 36

Conto economico

p 38

Rendiconto finanziario

Nota integrativa

p 40

Premessa

p 42

Informazioni sulle principali operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio

p 43

Postulati e principi di redazione del bilancio

p 47

Criteri di valutazione

p 59

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

p 59

Stato patrimoniale attivo

p 71

Stato patrimoniale passivo

p 78

Conto economico

p 87

Relazione del collegio sindacale

p 90

Relazione della società di revisione

> Relazione degli Amministratori sulla Gestione

È stato il profondo connubio tra innovazione, sempre più declinata in termini di digitalizzazione, e sostenibilità a caratterizzare l'esercizio 2018/19 di Siemens Italia.

Le competenze uniche e l'ampio portfolio digitale a disposizione non avrebbero infatti potuto esprimere in pieno il proprio potenziale se non fossero al tempo stesso state orientate e basate appunto su criteri di sostenibilità: per collaboratrici e collaboratori, clienti, stakeholders in senso lato, ambiente e comunità.

È in questo modo che si è tradotto, e si continua a tradurre, in pratica il posizionamento esclusivo che fa di Siemens Italia - a 120 anni dalla sua fondazione - un partner presente, avanzato e affidabile per lo sviluppo del Sistema Paese, con benefici per il territorio e per coloro che nello stesso vivono e operano.

PERFORMANCE POSITIVE IN UN CONTESTO SFIDANTE

A rafforzare questo posizionamento sono innanzitutto i risultati conseguiti: nonostante un contesto economico non certo favorevole, Siemens Italia ha chiuso infatti l'esercizio 2018/19 con performance sostanzialmente stabili sia in termini di nuovi ordini che di fatturato, attestatisi rispettivamente a 2.147 milioni euro e 2.040 milioni di euro, in entrambi i casi in rialzo dell'1% rispetto al precedente anno fiscale.

Le incertezze degli scenari nazionale e internazionale - con l'inattesa riduzione della crescita del PIL globale, l'inasprirsi di alcune dispute commerciali e il rallentamento industriale di alcuni paesi tra quali proprio Germania ed Italia - non hanno certo offerto un contesto ideale, che tuttavia Siemens ha saputo affrontare con un andamento positivo. A dimostrarlo sono anche i dati della Società di riferimento nel nostro Paese Siemens S.p.A., con i suoi 1.699 milioni di euro di ordini e 1.629 milioni di euro di fatturato, pari rispettivamente al - 1% e al + 3% se confrontati con il precedente esercizio.

In questo quadro non semplice, Digital Industries ha fatto leva sul proprio portfolio e sulle proprie competenze per mantenere gli elevati livelli di fatturato dello scorso anno fiscale e quasi raggiungere quelli degli ordini, chiusi in leggera diminuzione, riuscendo nel contempo a consolidare e ampliare la propria presenza sul mercato.

Anche Smart Infrastructure ha dovuto fronteggiare una contrazione dei propri mercati di riferimento, sapendo comunque confermare a propria volta i valori di fatturato e migliorare quelli di profit e cash flow, mettendo a segno al contempo una lieve diminuzione dei nuovi ordini.

Di grande rilievo le performance della neonata Gas and Power, che ha ribadito la propria posizione grazie anche a significativi aumenti, in entrambi i casi a due cifre, sia in termini di fatturato che di ordinato.

ESSERE SMART, LAVORARE SMART

La capacità di combinare in modo virtuoso competitività e sostenibilità è stata riconosciuta anche attraverso la certificazione Top Employer Italia, conferita a Siemens Italia in apertura di 2019 dal Top Employers Institute per le migliori condizioni di lavoro implementate, grazie all'innovazione e all'attuazione di iniziative finalizzate al benessere e all'equilibrio tra attività personali e professionali di collaboratrici e collaboratori.

Tra queste, programmi di welfare aziendale come ad esempio Good Life Siemens mirati a informare, creare, coinvolgere e creare opportunità per vivere meglio, sia fuori che dentro l'azienda.

Ma soprattutto in quest'ottica Siemens Italia può vantare un approccio particolarmente innovativo e sostenibile in termini di organizzazione: lo smart working, che - a seguito di un accordo sindacale - dal 1° gennaio 2018 è il modello di riferimento adottato da tutti i dipendenti di Siemens S.p.A., per favorire al meglio l'equilibrio tra impegni personali e lavorativi, in un contesto imperniato su principi di responsabilità, autonomia e flessibilità.

Si tratta di traguardi certamente significativi, proprio in concomitanza con i 120 anni dalla fondazione della Società nel nostro Paese avvenuta il 1° gennaio 1899, e che ancor più rappresentano ulteriori punti di forza dai quali ripartire per costruire i prossimi percorsi di crescita e sviluppo nel Paese.

INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ, DA CASA SIEMENS AL SISTEMA PAESE

Tra i molti progetti di innovazione sostenibile, uno in particolare spicca per la capacità di sperimentare questo connubio: la costruzione e il continuo sviluppo di Casa Siemens, sede milanese che da inizio 2018 ospita il quartier generale della Società in Italia. Si tratta di un grande campus comprensivo di 25.000 mq di verde, con 400 alberi piantumati, e 32.000 mq di uffici, incluso un nuovo edificio con certificazione LEED Gold ("Leadership in Energy and Environmental Design") al cui fianco sorge una delle quattro sculture di Daniel Libeskind ("The Wings" - le Ali) che contrassegnavano gli angoli di Piazza Italia ad Expo 2015.

In quest'area, nel luglio 2019, è entrata in funzione una micro-rete intelligente con capacità complessiva da oltre 1 megawatt (MW), una vera spina dorsale energetica al servizio delle 1800 persone ospitate, dimostrazione concreta dell'integrazione delle diverse

tecnologie e competenze disponibili in portfolio e in parte nate nello stesso sito milanese.

Con questo modello di generazione energetica distribuita basato su due impianti fotovoltaici, uno di trigenerazione, uno storage collegati attraverso una micro-rete e gestiti in modo intelligente da un sistema centrale Energy Ip DEOP (Distributed Energy OPTimization), tutti gli asset e i consumi possono essere controllati e ottimizzati, ottenendo i più elevati livelli di efficienza e sostenibilità.

In questo modo il fabbisogno energetico di Casa Siemens potrà essere soddisfatto in modo sempre più sostenibile, con riduzione delle emissioni di CO₂ del 50% entro il 2020, fino a raggiungere l'obiettivo globale "zero emissioni" che il Gruppo si è posto a livello mondiale per il 2030.

Un progetto del genere consente di massimizzare l'autoconsumo e ridurre così anche il carico sulla rete nazionale, basandosi proprio su una gestione bilanciata di carichi elettrici e produzione di energia: un esempio concreto e un auspicio per una modalità di sviluppo più responsabile del Sistema Paese.

UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE PER ANTICIPARE IL FUTURO

Proprio in una fase caratterizzata da un complesso quadro nazionale e internazionale, è ancor più significativo che lo sguardo del Gruppo – oltre che al presente – si sia orientato a preparare al meglio le sfide del futuro, attraverso una nuova organizzazione, figlia del programma strategico Vision 2020+, varata ed entrata in vigore con alcuni importanti passaggi in corso d'esercizio, il 1° aprile 2019.

Con l'obiettivo di garantire ai business imprenditorialità e focus ancora maggiori nei rispettivi mercati, questa strategia ha portato alla costituzione di una nuova struttura composta da: tre Operating Companies - Digital Industries, Smart Infrastructure e Gas and Power - e tre Strategic Companies - Siemens Mobility, Siemens Healthineers e Siemens Gamesa Renewable Energy, con ulteriori Portfolio Companies per presidiare attentamente ambiti più specifici.

Ed altri sviluppi nella stessa direzione sono già stati annunciati, in attesa della loro implementazione nei prossimi mesi del 2020. In un anno ricco di avvenimenti infatti, nel maggio 2019 è stata definita a livello mondiale la creazione di una nuova realtà Siemens, che diverrà operativa nel corso del 2020 per operare in modo più indipendente e focalizzato, potendo esprimere così ancor meglio il proprio potenziale in tempi di cambiamento climatico e transizione energetica: Siemens Energy.

In questo modo il Gruppo comprenderà tre società, sempre sotto l'egida del brand Siemens: Siemens Energy appunto, Siemens Healthineers, che ha operato un passaggio di questo tipo nel business medicale, e Siemens AG, che si concentrerà sui business dell'industria, delle infrastrutture intelligenti e della mobilità.

Si tratta di una riorganizzazione tra le maggiori varate dal Gruppo nella sua lunga storia ben ultra-centenaria, per prepararsi ancor meglio ad affrontare le sfide future.

Claudio Giovanni Picech

Presidente e Amministratore Delegato Siemens S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Dal 1° ottobre 2018:

Claudio Giovanni Picech	Amministratore Delegato – Presidente*
Federico Golla	Presidente**
Maria Ferraro	Amministratore – Vicepresidente*
Ricardo Arglebe	Amministratore

Collegio Sindacale

Stefano Morri	Presidente
Luigi Garavaglia	Sindaco Effettivo
Alberto Marchese	Sindaco Effettivo
Francesco Balossi	Sindaco Supplente
Marco De Ruvo	Sindaco Supplente

Organismo di Vigilanza

Stefano Putinati	Presidente
Giorgio Lamanna	Competente esterno
Pierfrancesco De Rossi	Componente interno

**Dal 25 gennaio 2019*

***Fino al 24 gennaio 2019*

> Le Operating Companies

Giuliano Busetto Head of Digital Industries

Andreas Nickl Head of Finance Digital Industries

Paolo Menotti Head of Gas and Power

Ricardo Arglebe Head of Finance Gas and Power

Claudio Picech Head of Smart Infrastructure

Ricardo Arglebe Head of Finance Smart Infrastructure

> Dati principali 2019 (Mondo)

Siemens AG è una multinazionale tecnologica che si distingue per eccellenza ingegneristica, innovazione, qualità, affidabilità e internazionalità da oltre 170 anni.

La società è attiva in tutto il mondo, concentrandosi nelle aree della produzione e distribuzione di energia, infrastrutture intelligenti per edifici e sistemi energetici distribuiti, automazione e digitalizzazione nell'industria di processo e manifatturiera.

Attraverso la società a gestione separata Siemens Mobility, fornitore leader di soluzioni di mobilità intelligenti per il trasporto ferroviario e stradale, Siemens dà forma al mercato mondiale dei servizi passeggeri e merci.

Grazie alla sua controllata quotata in borsa Siemens Healthineers AG e a Siemens Gamesa Renewable Energy, Siemens è tra le prime al mondo anche nel mercato della tecnologia medica e dei servizi sanitari digitali nonché nelle soluzioni ecocompatibili per la generazione di energia eolica onshore e offshore.

Nell'anno fiscale 2019, conclusosi il 30 settembre 2019, Siemens ha generato un fatturato di 86,8 miliardi di euro e un utile netto di 5,6 miliardi di euro. Alla fine di settembre 2019, la società contava circa 385.000 collaboratori in tutto il mondo.

Il profondo commitment in termini di innovazione si traduce in 5,7 miliardi di Euro investiti in Ricerca e Sviluppo nell'esercizio 2018/19, con oltre 45.000 collaboratori impegnati. Tra i primi risultati c'è anche il primato continentale di Siemens, campione europeo per numero di brevetti.

A testimoniare il focus già citato sul connubio digitalizzazione e sostenibilità ci sono ulteriori dati di particolare rilievo. Siemens rappresenta una delle prime dieci aziende software a livello mondiale, grazie anche a 10 miliardi di euro investiti nell'acquisizione di altre realtà digitali negli ultimi 10 anni.

La protezione ambientale è un elemento assolutamente prioritario del contributo Siemens alla società, come dimostra la riduzione delle emissioni di CO₂ del 33% già ottenuta rispetto al 2014, e soprattutto l'obiettivo di azzerarle nel 2030.

> Dati principali 2019 (Italia)

Siemens è una delle maggiori realtà industriali nel nostro Paese, nel quale ha completato i primi importanti progetti già a metà 1800 per poi creare ufficialmente una Società italiana il 1° gennaio 1899.

Anche nel corso del 2019, che ha quindi coinciso con il compimento dei 120 anni dalla fondazione in Italia, Siemens ha continuato ad operare con una particolare attenzione per l'ambiente e per il benessere della società in senso lato, contribuendo con le proprie attività a rendere il Paese più sostenibile, efficiente e digitalizzato.

Innovazione e digitalizzazione restano infatti due driver chiave, grazie anche: ad alcuni centri di competenza, come quelli su software industriale e mobilità elettrica; ad un centro tecnologico applicativo (TAC, ora DEX) per l'Industria 4.0 e a due stabilimenti produttivi in ambito energetico, situati rispettivamente a Trento e Cairo Montenotte, in provincia di Savona.

Siemens Italia ha chiuso l'esercizio fiscale 2019 con un fatturato complessivo di oltre 2 miliardi di Euro.

Nell'ambito del Gruppo Siemens in Italia, la società di riferimento e capo-gruppo è Siemens S.p.A., di cui qui di seguito sono riepilogati i principali valori (in migliaia di Euro).

DATI PRINCIPALI SIEMENS S.P.A.	2019	2018
Ordinato	1.380.167	1.485.979
Fatturato netto	1.362.973	1.376.803
Valore aggiunto	208.272	206.370
Risultato operativo	74.447	51.250
Utile (perdita) dell'esercizio	84.188	36.341
Capitale investito netto	410.017	472.935
Patrimonio Netto	180.195	132.860
Dipendenti (*)	1.701	1.670

(*) Nr. dipendenti alla fine dell'esercizio

**Focus su
Siemens S.p.A.**



CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di governo d'impresa di Siemens S.p.A. è costantemente allineato ai più evoluti standard nazionali ed internazionali, in modo da poter garantire massima efficacia ed efficienza delle attività aziendali in un'ottica di trasparenza, correttezza e rispetto delle norme.

Il Regional Compliance Officer di Siemens S.p.A. guida e coordina le iniziative di Compliance delle aziende di Siemens presenti sul territorio italiano, garantendo un sistema di controllo uniforme nel Gruppo.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il Modello Organizzativo adottato da Siemens S.p.A. rispecchia l'organizzazione aziendale vigente e recepisce e disciplina le fattispecie di reato presupposto.

Il Modello Organizzativo prevede tra i suoi elementi chiave:

- > l'individuazione delle aree sensibili a violazioni o reati;
- > la valutazione dei rischi cui l'organizzazione potrebbe essere esposta;
- > la formalizzazione del sistema organizzativo, delle procedure e dei poteri autorizzativi;
- > precisi standard di controllo e sanzione.

Per controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231, l'Organismo di Vigilanza di Siemens S.p.A. ha monitorato l'efficacia del modello stesso e le procedure richiamate. Ciò è stato possibile attraverso audit e procedure specifiche, segnalando al Consiglio di Amministrazione gli eventuali casi di mancato rispetto delle stesse procedure interne. Il Modello Organizzativo 231 comprende il Codice Etico, adottato da Siemens S.p.A. nel 2002 e rivisto ed aggiornato nel corso degli esercizi successivi, che raccoglie principi etici e valori che devono ispirare la condotta e il comportamento di coloro che operano nell'interesse della Società, sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione aziendale.

COMPLIANCE SYSTEM

Nel corso dell'esercizio 2018/19, coerentemente con le linee guida di Gruppo, la Società ha eseguito i controlli per il monitoraggio dei processi aziendali, con particolare riferimento ad attività sensibili per aspetti di anti-corruzione e anti-trust.

Come previsto dal programma di Compliance, inoltre, sono state svolte iniziative di formazione, sia in aula sia tramite corsi web based, per circa 2.500 dipendenti su temi quali - tra gli altri - anti-corruzione, anti-trust, anti-riciclaggio, export control, company asset protection.

Infine, è proseguita la collaborazione con le associazioni non governative per la promozione e la diffusione delle collective actions.

> Environmental Protection, Health & Safety

Anche quest'anno le attività della funzione Environmental Protection, Health and Safety sono state mirate a implementare e sviluppare continuamente la cosiddetta "Zero Harm Culture", curandone la relativa applicazione nei siti italiani.

Rientra certamente in quest'ambito l'ottenimento della Certificazione ISO45001 del Sistema di Gestione Sicurezza: un risultato importante avvenuto nel corso dell'esercizio a dimostrazione dell'approccio seguito.

Da segnalare anche un assessment interno, avvenuto da parte dell'organizzazione internazionale presso alcuni dei principali siti locali: la sede del quartier generale italiano, situata a Milano in via Vipiteno nr.4 e i siti produttivi delle due società del Gruppo Siemens Transformers S.r.l. e Trench Italia S.r.l., localizzati rispettivamente a Trento e a Cairo Montenotte (SV).

In seguito al completamento di questi approfondimenti avvenuti a metà novembre 2019, è stata rilasciata a Siemens Italia la ZHC@ Siemens Label (Zero Harm Culture), sulla base delle evidenze appunto emerse.

LEARNING

Il Catalogo dedicato alla formazione continua è stato elaborato in coerenza con i risultati di un'indagine estesa a tutti i collaboratori Siemens sui rispettivi bisogni, riscontrando un'adesione particolarmente elevata che ha permesso l'organizzazione complessiva di oltre 130 sessioni formative.

I temi di comunicazione, nelle sue varie declinazioni, hanno ottenuto grande riscontro con ben 12 edizioni di Elevator Pitch e 8 legate ai social media.

Il percorso per l'acquisizione e sviluppo delle competenze manageriali ha visto la realizzazione di altre 12 sessioni, che hanno offerto così una base comune per oltre 220 manager.

Un nuovo approccio, introdotto nell'anno 2019, ha permesso l'organizzazione delle sessioni formative per le filiali e le Sector Companies, con l'obiettivo di supportare il business e i nostri clienti interni nel ridurre le spese di viaggio e quindi facilitare la partecipazione dei colleghi in località più distanti, aumentando anche sensibilmente la quota di coinvolgimento. Tale iniziativa ha ricevuto un feedback molto positivo sia da parte dei partecipanti che dei formatori. Gli eventi completati sono stati 30 fra Bologna, Roma, Padova, Genova, Savona e Trento.

L'esercizio 2019 è stato anche un anno di progetti speciali, come ad esempio il percorso Sales Challenger - declinato in più workshop dedicati sia al coaching sia alle strategie di vendita, che ha coinvolto tutta la forza vendita e il management di SI - e la definizione di un PM3 in Italia con inizio programmato nei primi giorni del prossimo esercizio. È stato inoltre organizzato un percorso di approfondimento di competenze manageriali specifiche, valorizzando la pluriennale esperienza positiva del Manager Foundations.

Quest'anno il corso online legato al raggiungimento del PDR - Applying Digitalization to Our Business - ha visto come novità la realizzazione di un percorso di training a supporto, con il coinvolgimento attivo dei colleghi dell'IT.

Le sfide organizzative di quest'anno sono state molteplici con un totale riassetto dei servizi amministrativi e logistici per garantire un servizio sempre più efficace.

Sempre in primo piano la promozione dei training in formato e-learning: corsi di inglese on line per i collaboratori, integrati da percorsi dedicati di coaching e con la possibilità di accedere alla piattaforma Crossknowledge e alle risorse Learning World e fruire così di centinaia di contenuti on line per crearsi un percorso di formazione integrato a quello di aula.

WELFARE

Da sempre la missione di Siemens è quella di migliorare, grazie all'ingegno, la vita delle persone: è un impegno morale e professionale fare la differenza anche in quella dei propri collaboratori e delle loro famiglie.

Con questa consapevolezza Siemens ha continuato anche quest'anno ad investire sul programma di welfare aziendale Good Life Siemens che l'azienda dedica appunto a tutti i suoi collaboratori, per portare il benessere nelle loro vite ed in quelle dei loro cari, informando, coinvolgendo e creando opportunità per scoprire come vivere meglio.

Tra le iniziative più significative c'è stata la gestione del portale di welfare Good Life Siemens, nato nel 2017 per ottemperare a quanto previsto dal CCNL per l'industria metalmeccanica, e che poi ha registrato un utilizzo costante anche per il 2019. Quest'anno infatti, oltre alla possibilità data a tutti i dipendenti di convertire in credito welfare il loro premio di risultato, è stata riconosciuta l'ultima tranche di 200 euro come previsto da CCNL, spendibile da parte del dipendente all'interno della piattaforma entro e non oltre maggio 2020.

Attraverso il portale i lavoratori possono accedere a una sempre più ampia offerta di beni e servizi flessibili, personalizzabili e molto vantaggiosi che vanno dal rimborso per spese di istruzione, sanitarie, socio-assistenziali e di trasporto, all'acquisto di pacchetti e abbonamenti per sport, viaggi e tempo libero fino all'acquisto di voucher per benzina, alimentari e all'e-commerce. Il 2019 ha visto il rinnovamento della piattaforma con particolare riferimento all'area dedicata alle convenzioni aziendali: sono state moltiplicate infatti le scontistiche di cui il dipendente può usufruire e che esulano dall'utilizzo del proprio credito welfare.

Nell'ambito del benessere fisico e della salute dei dipendenti, la Medical App Doc 24 ha rappresentato anche per il 2019 un valido supporto in merito alla consulenza medica a distanza 24 ore su 24, 7 giorni su 7. L'applicazione, inoltre, ha reso disponibile un numero maggiore di medici specialisti consultabili via telefono o tramite video chiamata.

Nell'ottica di migliorare sempre di più il benessere dei collaboratori, nel mese di marzo è stata lanciata la Survey Wellbeing 2019 con un duplice scopo: da un lato raccogliere feed-back sulle iniziative di welfare proposte da Siemens negli ultimi anni e dall'altro ottenere elementi utili per valutare quelle possibili in futuro.

Infine, a maggio 2019 è stato organizzato presso la sede di Milano l'evento "Talent Day Siemens", attività di orientamento professionale rivolta ai figli dei dipendenti già inseriti nel mondo universitario e/o lavorativo. Questa iniziativa, aggiornata con un format innovativo e digitale, ha avuto lo scopo di offrire ai ragazzi

partecipanti strumenti utili per approfondire ed esplorare le tecniche di accesso al mondo del lavoro, grazie al supporto di professionisti HR di importanti aziende.

TALENT ACQUISITION

Grazie ad una costante collaborazione strategica con le linee di business, Talent Acquisition ha potuto pianificare e avviare piani di assunzioni e di employer branding efficaci per rispondere alle esigenze dei business stessi sia a breve che a lungo termine.

In tutte le attività di selezione sono stati introdotti cambiamenti e miglioramenti grazie ad approcci digitali, come le video interviste, un gamification test e le video job description.

Oltre a ciò si è tuttavia puntato anche sull'efficacia del contatto reale tra le persone. Sono stati infatti avviati programmi per giovani talenti in ambito Finance e in ambito Digital Industry utilizzando le più consolidate tecniche di selezione, affiancate da un processo con molte prove ed esperienze digitali.

Anche la seconda edizione della Siemens Accademia Digitale rivolta a 30 studenti del quinto anno di ingegneria è stata caratterizzata da un format immersivo ed esperienziale attraverso un percorso di 8 moduli e 10 project work svolti in Casa Siemens e coordinati da collaboratori coinvolti con gli studenti per orientarli verso i business e i ruoli del futuro.

Si è continuato a promuovere lo sviluppo dei collaboratori aprendo l'Internal Job Market a tutte le posizioni, favorendo con successo la Job Rotation interna. Per poter garantire continuità di business ed efficacia degli inserimenti di nuovo personale in azienda è stato avviato un percorso di miglioramento del delicato momento di Onboarding, curando in special modo i Welcome Event periodici con i neo-assunti.

> Communications

Dare rilievo sempre maggiore al valore creato dal Gruppo nel nostro Paese e creare valore essa stessa con le proprie iniziative, attraverso sinergie tra le diverse realtà e collegamenti con i differenti stake-holder: su queste direttrici si sono svolte le attività della funzione Communications di Siemens Italia.

Per valorizzare al meglio i vantaggi dell'offerta digitale integrata ci sono state diverse occasioni di presenza combinata dei business del Gruppo, come ad esempio nel tradizionale appuntamento dedicato al Telecontrollo.

Come sempre di grande impatto la fiera SPS Italia, svoltasi a Parma a fine maggio e che ha visto Siemens ancora una volta in prima fila con un'ampia area orientata a pensare e guidare l'industria del futuro, naturalmente all'insegna della digitalizzazione.

Oltre a mostrare l'offerta completa di Digital Industries, rivolta a coprire l'intera catena del valore in un'ottica di Digital Enterprise, si è rivelato di particolare efficacia il coinvolgimento di macchine funzionanti e casi reali, come ad esempio quelli di IMA, Tronrud e della video case history Rummo. Un posizionamento ancor più completo e distintivo grazie anche alla partecipazione di Smart Infrastructure, con le sue business unit Control Products e Low Voltage.

Restando in termini di focus industriale, anche nell'esercizio 2018/2019 si è preso parte a manifestazioni come Forum Meccatronica e MEC-SPE, oltre a realizzare un'altra grande edizione della SIMATIC RUN, appuntamento di networking non-conventional giunto quest'anno alla sua sesta edizione.

Restando in ottica di digitalizzazione in quest'ambito vanno segnalate soprattutto le due campagne digital di grande successo svolte a supporto del sistema operativo IoT aperto in cloud MindSphere e delle tematiche riguardanti reti industriali e cyber-security, oltre all'attiva presenza in cinque appuntamenti della serie di appuntamenti itineranti Fabbrica Futuro. Va inoltre sottolineato anche l'avvio del percorso di lancio del nuovo CNC nativo digitale, Sinumerik One, con tra le altre una conferenza stampa dedicata in Italia.

Il filone digitale è stato come detto un trait-d'union che ha collegato tutte le iniziative del Gruppo, in particolare combinazione con i topic della sostenibilità, e naturalmente con un ruolo importante giocato dalla Comunicazione.

Davvero emblematico il già citato progetto della micro-rete intelligente, che è stato presentato con una conferenza stampa che ha portato alla pubblicazione dello stesso su tre testate mainstream nazionali, su due TG Rai e Mediaset, oltre che su numerosi magazine trade e digitali. Ma anche sui Social l'iniziativa ha avuto particolare richiamo, grazie anche al coinvolgimento di un'influencer che solo con i suoi post ha raggiunto 240.000 impression totali.

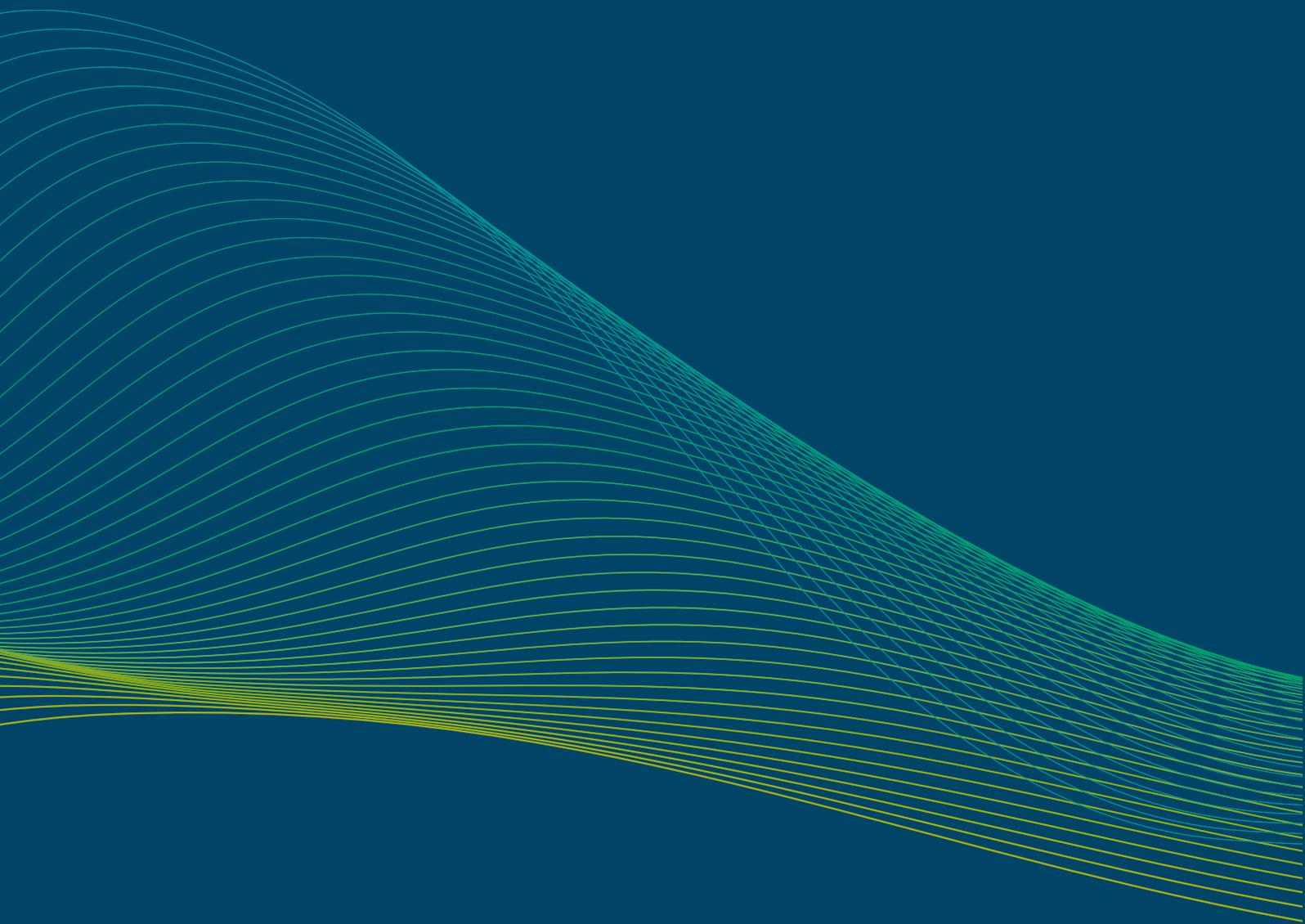
Per raccontare in modo digitale un progetto digitale come questo,

è stata realizzata un'applicazione – Siemens Italy Experience – basata sulla realtà aumentata, che ha consentito di ricostruire in 3D l'intero sito del quartier generale di Siemens Italia a Milano, e soprattutto di far emergere gli elementi della soluzione implementata con relativi vantaggi, altrimenti nascosti.

Uno dei pregi di questa soluzione è stato anche quello del ri-uso della app, che è stata infatti impiegata per presentare la micro-rete durante importanti incontri clienti, interni e presso fiere di settore, come ad esempio Key Energy e Smart Building Expo, svoltesi rispettivamente a Rimini e Milano a novembre 2019 con la partecipazione di smart Infrastructure.

Ma il tema digitale è naturalmente andato oltre, con molte altre iniziative, tra le quali ad esempio efficaci campagne on line, come quella dedicata ai crono-termostati.

Focus su clienti e business



Nell'ambito della riorganizzazione avvenuta nel corso dell'esercizio, dal 1° aprile 2019 le divisioni industriali di Siemens hanno cambiato assetto, con l'obiettivo di favorire una maggiore focalizzazione presso i mercati di riferimento: industria discreta e di processo. È nata così Digital Industries, costituita dalle Business Unit: Factory Automation (FA), Motion Control (MC), Process Automation (PA) e Customer Services (CS).

L'esercizio 2019 è stato un anno sfidante per la nuova nata: Digital Industries ha chiuso l'anno fiscale con ottimi risultati, considerando le difficili condizioni del mercato e confermando l'Italia fra i primi paesi nel ranking mondiale di Siemens.

Il mercato di riferimento è stato caratterizzato da un forte rallentamento causato dal persistere del clima di incertezza economico-politico a livello globale, dall'effetto delle guerre commerciali, dalla contrazione degli scambi all'interno dell'Eurozona - e in particolar modo del calo della Germania - e dalla crisi del settore Automotive. Inoltre, la domanda interna ha risentito della mancanza di chiarezza sull'operatività delle misure governative per la competitività.

In un contesto difficile, le Business Unit di Digital Industries hanno fatto leva su un portafoglio vasto ed innovativo per consolidare e ampliare la loro presenza sul mercato.

Con il motto "Thinking industry further! Progettiamo insieme il futuro dell'industria" Siemens si propone come un punto di riferimento per la trasformazione digitale delle aziende manifatturiere e di processo Italiane.

Di seguito l'andamento delle singole Business Unit.

Per Factory Automation (FA), l'esercizio 2019 si è chiuso con una buona performance in termini di fatturato, nonostante un anno sfidante, segnando una crescita significativa soprattutto per il segmento di prodotto Automation Products and Systems (FA AS). FA si conferma come la BU più grande a livello di volumi delle divisioni industriali di Siemens.

Dei tre segmenti che la compongono, oltre all'appena citata FA AS, quello relativo alle macchine di produzione (Production Machines – FA PMA) segna invece il passo mantenendo tuttavia la sua posizione. Con mercati quali Packaging, Plastica e Automotive in forte contrazione e con clienti che per l'80% esportano verso Germania e Stati Uniti, si considera positivo il risultato ottenuto e ben presidiato da una forza di Vendita capace, coadiuvata da una business unit molto attiva e tecnologicamente molto avanzata.

Il terzo segmento, "Soluzioni per la Logistica" (FA SO), ha concluso importanti progetti, generando ottime referenze tra i trend setter italiani del F&B, ed ha sviluppato contestualmente un'importante pipeline di opportunità che dovranno dare lustro al prossimo esercizio fiscale.

Ottimo il trend dei prodotti Human Machine Interfaces che con i PC Industriali, lo Scada WinCC e i pannelli di visualizzazione è cresciuto a doppia cifra. I progetti di digitalizzazione, dal cloud al "gemello digitale" sono entrati a pieno titolo nel core business da perseguire.

L'inserimento di un buon numero di nuove e competenti risorse nella BU, dovuto alla grande fiducia dell'HQ tedesco verso il territorio italiano e soprattutto legato al decennio di risultati estremamente positivi di Factory Automation, contribuisce favorevolmente alla diffusione delle nuove tecnologie digitali che cambieranno sempre di più il panorama strategico di Siemens.

La business unit Motion Control (MC) – già rappresentata dai business segment General Motion Control (GMC) e Machine Tools Systems (MTS) - nel corso dell'esercizio 2019 ha rinforzato il proprio portafoglio integrando anche il segmento Low Voltage Motors (LVM).

La disciplina nell'implementazione delle strategie di crescita e l'innovazione introdotta dal portfolio ha permesso all'Italia di consolidare la terza posizione nel ranking Siemens a livello mondiale, dopo Germania e Cina. Il business segment General Motion Control (GMC) si è particolarmente focalizzato sullo sviluppo di opportunità relativamente a tutte le piattaforme di competenza del drive train: motori, azionamenti e motoriduttori. In un anno che si è rivelato in contrazione a livello di mercato dei drives, la strategia attuata nei diversi canali di vendita, sia diretto sia indiretto, ha permesso di consolidare i volumi e aumentare la quota di mercato. In particolare, il rilascio di nuove piattaforme all'interno delle famiglie SINAMICS e SIMOTICS, il tool di engineering SIZER e di commissioning STARTDRIVE integrati nel mondo TIA, e i servizi relativi alla digitalizzazione garantiscono importanti vantaggi ai clienti, sia in termini di realizzazione macchina da parte di un costruttore OEM, sia di sua operabilità in campo presso un utente finale. Grazie anche a progetti coordinati a livello internazionale, si è riusciti a supportare i clienti OEM nello sviluppo del proprio business di esportazione.

Il segmento Machine Tools Systems (MTS) rappresenta il primo fornitore di controlli numerici, automazione, SW per l'officina per costruttori italiani di macchine utensili fornendo un importante contributo alla competitività e all'innovazione del comparto manifatturiero italiano. Il portfolio completo e integrato di prodotti, servizi e soluzioni modulari per l'automazione e digitalizzazione del manifatturiero - a livello di "macchine utensili e robot", "impianti di produzione" e "cloud" - ha fornito ai

costruttori di macchine, nuovi strumenti per la riduzione del time to market, per l'incremento della flessibilità e per l'ottimizzazione della produttività. Nel corso dell'anno fiscale è stata presentata al mercato la nuova piattaforma di controllo numerico nativo digitale Sinumerik ONE, che rappresenta una pietra miliare nella storia del controllo numerico e che ha visto protagonisti alcuni clienti pilota italiani, che hanno presentato alla fiera mondiale della macchina utensile EMO2019 di Hannover macchine con funzioni innovative e dotate di gemello digitale, sperimentando i notevoli vantaggi derivanti dal "collaborative engineering" e dal "virtual commissioning".

Il centro tecnologico e applicativo TAC di Piacenza conferma il suo ruolo di polo nazionale di eccellenza sulle tecnologie abilitanti l'Industria 4.0 e rappresenta un Digital Experience Center dove costruttori di macchine e utilizzatori finali possono apprezzare concretamente, su macchine reali e relativi gemelli digitali, i vantaggi derivanti da soluzioni innovative di automazione e digitalizzazione. Il TAC di Piacenza rappresenta anche un centro di riferimento per la formazione professionale del comparto manifatturiero, di università e di docenti di scuole professionali. Presso il centro, si tengono ogni anno anche le olimpiadi dell'automazione rivolte agli studenti degli istituti tecnici italiani. Il TAC inoltre è sede del corso accademico semestrale di Macchine Utensili, terzo anno del corso di studi di ingegneria Meccanica del Politecnico di Milano.

Il segmento Low Voltage Motors (LVM) nel complesso chiude positivamente l'anno, nonostante la flessione dei settori Metal e Oil & Gas. La famiglia 1LE1 è ormai considerata dalla clientela tipica - come i costruttori di pompe, ventilatori e compressoristi - come un prodotto "maturo". I motori in classe di efficienza IE3 sono diventati protagonisti indiscussi del mercato. Ancora nell'ottica della salvaguardia ambientale, anche la classe superiore IE4, registra un aumento continuo di richieste da parte dei clienti. L'introduzione sul mercato, nel corso del 2019, della gamma 1LE5, prosegue secondo le tempistiche pianificate. Sempre nel corso dell'anno, per questa gamma di motori, è stato presentato ed è ora pronto alla commercializzazione il primo motore digitale dotato di smart box SIMOTICS CONNECT 400 che, utilizzato con il SIDRIVE IQ, consente anche a un motore elettrico di essere parte integrante del percorso di digitalizzazione.

Nel corso dell'anno fiscale 2019 la Business Unit Process Automation (PA), che approccia in modo strutturato ed univoco l'industria di processo, ha consolidato e migliorato in modo significativo i risultati economici del precedente esercizio superando i target pianificati con l'headquarter mondiale. Inoltre, a partire dallo scorso 1° Aprile 2019 la Business Unit Process Automation è entrata a far parte della nuova Operating Company Digital Industries.

La possibilità di approcciare l'industria di processo presidiando i principali Mercati Verticali di riferimento quali Chemical, Pharma, Food&Beverage, Water&WasteWater e Glass&Solar ha permesso al segmento Automation & Engineering (AE) - grazie alla fornitura di soluzioni "Turn-Key" per il controllo di processo ed alla vendita di dispositivi per sistemi a logica distribuita PCS7 e/o di sicurezza S7 400 - di superare in modo consistente i propri obiettivi. Parallelamente anche il segmento Process Instrumentation (PI) ha realizzato un'eccellente performance con crescite a doppia cifra, sia per i volumi di ordinato che di fatturato approcciando il mercato domestico ed estero, ove possibile, come MIV (Main Instrumentation Vendor).

Il terzo segmento, attivo nella vendita di analizzatori e sistemi di analisi gas per il monitoraggio emissioni e per l'industria di processo Analytics Products & Solutions (AP), ha raggiunto gli sfidanti target previsti sebbene a fronte di un limitato portfolio prodotti e dello slittamento di investimenti e progetti in ambito nazionale.

Nonostante un mercato domestico stagnante ma beneficiando di temi chiave come digitalizzazione e industria 4.0 il quarto segmento Industrial Communication (CI) ha concluso l'anno fiscale con tassi di crescita moderati e comunque in controtendenza positiva rispetto al trend negativo dell'automazione in generale. In fine il quinto segmento Power Products (PP Sitop) ha confermato i valori dell'anno precedente in termini di fatturato, con una lieve flessione in termini di nuovi ordini.

L'esercizio 2019 ha visto la business unit Customer Services (CS) crescere nel posizionamento e nell'innovazione della propria offerta, grazie ad un nuovo portfolio di servizi digitali che hanno portato ad importanti applicazioni ed acquisizioni di ordini in settori quali industria 4.0, Internet of Things e cyber security industriale. Di particolare rilievo sono i progetti realizzati nell'ambito della connessione di macchine per comparti strategici come Automotive, Aerospace, Food&Beverage nonché i servizi di sviluppo di Applicazioni Digitali (App 4.0) per importanti OEM operanti nella meccanica di precisione. Grazie al collegamento di impianti e macchine al sistema in cloud MindSphere, i clienti raggiungono una maggiore trasparenza di utilizzo dei propri asset, hanno una percezione real-time degli OEE (Overall Equipment Efficiency) e abilitano la manutenzione predittiva. Il Customer Services rappresenta pertanto un partner strategico nella trasformazione digitale delle imprese manifatturiere, e svolge una funzione di integrazione rispetto alle BU di prodotto, fornendo soluzioni chiavi in mano di applicazioni intelligenti che consentono ai clienti di sfruttare i dati di campo per migliorare la produttività.

Nel corso del 2019 si è anche affermata sul mercato la presenza di un nuovo Business Segment chiamato "Digital Enterprise and Digital Services", che vede l'Italia tra le prime nazioni al mondo ad introdurre servizi cross-BU relativamente al portfolio della Digital Enterprise di Digital Industries. Il nuovo segmento include al proprio interno servizi di consulenza nell'ambito della "digital transformation" per il settore manifatturiero, che permettono di proporre ed implementare soluzioni tecnologicamente avanzate per i clienti e favoriscono la crescita di modelli di business innovativi per l'intero portfolio Siemens. Parallelamente la BU ha continuato a investire nei servizi tradizionali al fine di sostenere una cultura di Customer Satisfaction, innovazione, velocità, e qualità nella relazione con il cliente. Questo ha fatto sì che i valori di ordinato e fatturato potessero segnare un andamento paragonabile al precedente esercizio, seppure in un contesto di mercato che ha registrato una diminuzione sensibile. Molto positivo è stato ancora una volta il risultato di EBIT, grazie ad un'ottima marginalità sulla vendita dei servizi ed a misure oculate di aumento della produttività nella gestione della Service Delivery. I maggiori successi commerciali nel 2019 sono costituiti da importanti ordini sia per i servizi nel discreto (manufacturing) che nel processo. Per il discreto spiccano i servizi digitali forniti a clienti finali, sia per la consulenza alla conversione digitale dei propri siti produttivi (esempio di un'azienda con svariati plant nel settore della produzione di calce) che per l'implementazione di dashboard di OEE come nel caso di Umbra Cuscinetti, settore Aerospace, e Nordmeccanica (OEM del Converting). Nell'ambito dell'industria di processo è stato acquisito un importante ordine di revamping teso a realizzare la virtualizzazione dei server per una delle più importanti aziende farmaceutiche operanti sul territorio nazionale.

Nell'esercizio 2019 la neonata Gas and Power ha ribadito e rafforzato in chiusura d'anno la propria posizione sul mercato, come confermano i significativi aumenti di ordinato e fatturato.

Gas and Power è nata il 1° Aprile 2019 dall'unione di tre precedenti organizzazioni: Power Generation (PG), Power Services (PS) e dalle business unit del mondo della Trasmissione della precedente divisione Energy Management. Nel mercato dell'energia oggi in profonda e continua evoluzione, anche l'industria energetica si sta trasformando in campo digitale e tecnologico spingendosi verso sistemi sempre più complessi. Con la sua esperienza unica e punti di forza combinati nei mercati Oil & Gas, Power Generation e Transmission, la nuova organizzazione Gas and Power possiede tutti gli elementi per offrire al mercato prodotti, sistemi e soluzioni lungo la catena del valore. Come leader tecnologico, si contraddistingue per l'ampiezza e la forza del portafoglio mentre altrettanto importanti sono le comprovate capacità progettuali, non solo per i prodotti, ma anche per soluzioni e servizi in particolare in ambito digitale. Ulteriore requisito chiave è l'eccellente livello di expertise dei propri collaboratori.

Le performance di tutte le Business Unit hanno contribuito al raggiungimento di questo positivo anno fiscale.

La BU Transmission Products (TP), trasformatori e prodotti per l'alta tensione, nonostante le condizioni al contorno sfidanti dovute al ritardo degli investimenti nelle fonti energetiche rinnovabili e la sovracapacità del mercato italiano, ha mantenuto il proprio livello di business e guarda in maniera positiva al 2020.

Sempre nel mondo dell'alta tensione la business unit EPC delle soluzioni chiavi in mano, chiude un anno con un livello di ordinato elevatissimo e l'aggiudicazione di un'importante gara grazie alla fiducia del TSO nazionale, di cui sostiene le sfide nell'ambito della stabilizzazione della rete nazionale e della sicurezza della fornitura elettrica, mentre il resto del mercato rimane fermo, come già visto per il momento di transizione nelle fonti rinnovabili.

Chiude in linea col budget anche la business unit SLN Process Solution - attiva nelle soluzioni integrate di automazione e power system per i mercati Marine, Fiber Industries, Oil&Gas - che, nonostante un anno a doppia velocità, ha acquisito progetti di particolare significato. Ciò vale in particolare per il mondo del Marine - che vede infatti l'organizzazione italiana centro di competenza per la Germania nel mondo delle propulsioni ibride - in continuità con gli anni precedenti e con previsioni anche qui positive per il prossimo anno.

Da segnalare anche il rilevante risultato della business unit PG Power Generation, che ha ottenuto l'aggiudicazione di un ordine per una turbina comprensiva di service presso un'importante cliente italiano, frutto di un eccellente lavoro della forza vendita locale.

Il mercato del Service mostra: una ripresa nel mondo della produzione di energia con una particolare attenzione dei clienti per il nuovo ma anche per le modifiche o upgrade del parco installato; una forte spinta del TSO nazionale sull'innovazione digitale e grandi potenzialità di investimenti dovute al percorso di dismissione del carbone. Tutte queste sfide possono essere recepite per le forti capacità interne e i tre centri di competenza: a Genova un hub internazionale nei controlli e nella digitalizzazione della power generation, il workshop dedicato ad attività di alto valore aggiunto nel mercato dell'Oil&Gas e un laboratorio per soluzioni di monitoraggio e diagnostica nell'alta tensione. Inoltre, la capacità di tradurre in soluzioni le esigenze dei clienti è un valore distintivo che viene già fortemente riconosciuto dal mercato.

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato dalla riorganizzazione della Società, che ha visto nascere Smart Infrastructure (SI) dall'unione dei business legati alla distribuzione elettrica (bassa e media tensione, sistemi di automazione e controllo della rete, colonnine di ricarica elettrica e piattaforme di gestione energetica) a quelli relativi ad automazione e gestione degli edifici (comfort, security, surveillance, fire). La creazione di questa nuova struttura si pone l'obiettivo di rispondere ai mega-trend di mercato attraverso la creazione di una proposta di valore per il mondo delle infrastrutture. Nel volere rendere i centri urbani più vivibili e sostenibili attraverso soluzioni reali e digitali, la nuova organizzazione ha come obiettivo quello di offrire soluzioni digitali, sistemi e prodotti che siano capaci di rendere migliori possibili gli ambienti nei quali si vive e lavora.

Nonostante la riorganizzazione e una leggera contrazione del mercato servito, Smart Infrastructure su basi comparabili ha chiuso l'anno in leggero calo rispetto a quello precedente per quanto riguarda l'ordinato, in linea con lo scorso esercizio relativamente al fatturato, mentre ha visto un miglioramento di profit e cash flow.

Il risultato conferma la capacità di operare in un mercato variegato ed in profonda trasformazione, caratterizzato da tre principali trend:

1. transizione energetica (decarbonizzazione, resilienza e stabilità delle reti, efficienza energetica);
2. digitalizzazione (convergenza IT/OT, piattaforme cloud di gestione integrata);
3. building 4.0 (digital assistant, bolle di comfort, digitalizzazione degli edifici).

La forza di Smart Infrastructure sta nel sostenere questa fase di transizione con prodotti, sistemi, soluzioni e servizi innovativi, promuovendo il cambiamento e spesso anche anticipando le richieste del mercato, in un nuovo scenario in cui l'utente finale è parte attiva all'interno di un ecosistema elettrico, sempre più interconnesso e trasparente, che comprende produzione, distribuzione e consumo energetico.

Questo è possibile anche grazie a un forte investimento sul capitale umano attraverso attività di formazione tecnica, culturale e manageriale volta a dare all'organizzazione quelle caratteristiche di competenza, innovatività e flessibilità fondamentali per affrontare al meglio le sfide e le dinamiche di un mercato in piena trasformazione.

Di seguito come le diverse Business Unit di SI hanno contribuito ai risultati dell'anno fiscale 2019.

Control Products (CP): la BU dei prodotti dedicati al controllo di produzione ha contribuito a una lieve crescita anno su anno nonostante la crisi vissuta da quasi tutti i comparti della produzione industriale italiana. Da segnalare in particolare la crescita sul canale della distribuzione elettrica grazie alle partnership con i principali player del mercato.

Low Voltage & Products (LP): la BU dei prodotti per la bassa tensione ha ancora una volta confermato la sua continua crescita con un anno decisamente positivo su tutti gli indicatori, superando nuovamente le aspettative. Tale crescita è dovuta anche alla vendita di prodotti sciolti a clienti costruttori di colonnine di ricarica delle auto elettriche e dalla vendita del nuovo prodotto a portfolio, l'interruttore magnetotermico differenziale compatto per il mercato residenziale. Nello scorso anno si sono anche gettate le basi della digitalizzazione della rete di distribuzione per le cabine in bassa tensione, grazie alla realizzazione di un sistema innovativo di monitoraggio capillare e unico nel suo genere.

Digital Grid (DG): risultati positivi rispetto allo scorso esercizio anche per l'unità di automazione della rete elettrica e delle soluzioni software di telecontrollo e monitoraggio, dove la continuità di performance è stata confermata sia in ambito prodotti e sistemi, che soluzioni. Ciò grazie in particolare all'attivazione di contratti per la manutenzione evolutiva dei sistemi di telecontrollo delle reti elettriche di distribuzione nazionali e internazionali, agli investimenti attuati dal comparto ferroviario e ai contratti per la automazione delle sottostazioni elettriche di alta tensione.

Distribution Systems (DS): anno decisamente positivo rispetto allo scorso esercizio per quanto riguarda i sistemi di distribuzione di media tensione, grazie soprattutto al rinnovato trend di investimenti privati nel mondo dei progetti fotovoltaici di grande dimensione e della mobilità elettrica, che la BU ha saputo cogliere e valorizzare.

Building Products (BP): la BU, che si occupa della vendita di prodotti per l'automazione degli edifici, ha prevalentemente risentito dell'entrata dei nuovi competitor dall'Asia sul mercato dei costruttori di macchine e comparto riscaldamento, oltre alla mancata coda degli investimenti nel mercato della contabilizzazione del calore a causa dell'effetto normativo. In controtendenza con le difficoltà legate al canale degli OEM, anno di importante crescita per i prodotti dedicati al Fire & Safety e quelli legati al piccolo-medio mercato della building automation, grazie allo sviluppo di numerose nuove partnership.

Regional Solution & Services (RSS): per la BU delle soluzioni e dei servizi dedicati al mondo degli edifici la performance è stata condizionata in termini di ordinato dalla stagnazione degli investimenti sul mercato delle infrastrutture, oltre che dall'implementazione di un nuovo modello organizzativo volto a migliorare la capillarità sul territorio. Nonostante le difficoltà, alcuni dei KPI sono stati raggiunti: in particolare si è registrata una buona performance nel Profit e nel Free Cash Flow. Inoltre è cresciuta la penetrazione nell'ambito delle relazioni commerciali con gli End Customer e la pipeline delle opportunità generali ha visto un rilevante miglioramento che fa ben sperare per il futuro prossimo.

> Attività cross-divisionali

SIEMENS REAL ESTATE

Siemens Real Estate è l'organizzazione responsabile di tutta la gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo Siemens e dei relativi servizi con l'obiettivo di assicurarne una trasparente allocazione dei costi e un efficiente utilizzo delle risorse.

Nel farlo agisce come una business unit applicando condizioni di mercato con una piena responsabilità economica relativa a tutte le attività immobiliari.

In Italia SRE gestisce appunto tutto il patrimonio immobiliare del Gruppo Siemens presente nel nostro Paese, composto da uffici direzionali e fabbriche.

Nel 2019 si è completato l'allestimento di Casa Siemens, il nuovo headquarter a Milano, con l'apertura di un nuovo parco e la messa in funzione di una micro-rete intelligente che consente di raggiungere livelli di produzione dell'energia in grado di soddisfare gran parte del fabbisogno.

L'area ospita circa 1.800 collaboratori di tutte le divisioni del Gruppo: suddivisi in due edifici per una superficie complessiva di ca 32.000 m2.

Nel complesso Real Estate gestisce in Italia circa 80.500 m2 di cui 8.100 ad uso magazzino, 20.900 ad uso produzione e 51.500 ad uso ufficio (di proprietà o in locazione). Questi spazi ospitano 2.500 posti di lavoro, per un fatturato complessivo di 12,2 milioni di euro.

SIEMENS RENTING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

L'obiettivo di portare a termine i contratti esistenti al momento della messa in liquidazione della Società è stato raggiunto ormai da tempo, avendo chiuso l'ultimo contratto nel mese di novembre 2015. Successivamente la Società ha operato per la realizzazione dei crediti ancora esistenti e per condurre le operazioni di ordinaria amministrazione. In particolare, nel corso dell'esercizio terminato il 30 settembre 2019, sono stati avviati contatti con alcune società operanti nel mercato dei cosiddetti "non performing loan" dai quali però non è stata presentata alcuna offerta per l'acquisto dei crediti vantati dalla Società nei confronti della Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione in Amministrazione Straordinaria (PICFIC AS) che rappresentano gli unici crediti ancora a bilancio, peraltro svalutati per il loro intero ammontare. Si ritiene che la liquidazione della Società possa essere portata a termine nel corso dell'esercizio 2019/20.

SIEMENS INDUSTRY SOFTWARE S.R.L.

La Società, come noto, opera nel settore dell'Information Technology ed è focalizzata nello sviluppo delle applicazioni software nel campo "PLM" (Product Lifecycle Management – gestione del ciclo di vita del prodotto) e Digital Innovation. Tali applicazioni consentono alle imprese di ottimizzare e/o rivedere i propri business model mettendo a disposizione soluzioni e prodotti per migliorare i propri prodotti e i propri processi, fornendo un valore aggiunto alle società che adottano tali applicazioni.

L'esercizio 2018/2019 ha chiuso con un ulteriore incremento sul fatturato totale.

In particolare, le vendite Hardware sono cresciute del 118% rispetto all'esercizio precedente e le variazioni lavori in corso su ordinazione diminuiti del 127%.

Si ritiene che, pur in presenza di una situazione macroeconomica che rischia di diventare critica, sia possibile il raggiungimento degli obiettivi di vendita globali, anche se particolarmente ambiziosi. Si ipotizza infatti un piano con una crescita organica del 10,3%. Si fa notare che nell'esercizio di riferimento non sono al momento previste ulteriori acquisizioni.

In un mercato a crescita contenuta come quello Italiano, la concorrenza diventa sempre più agguerrita. Infatti sia Dassault Systèmes che Parametric Technology perseguono politiche di espansione, agendo sui principali clienti Italiani attualmente utilizzatori delle nostre soluzioni. Così come Autodesk e Dassault Systèmes con Solidworks mantengono la loro posizione di leadership a scapito della nostra offerta di Mainstream Engineering.

In realtà nell'esercizio di riferimento la quota di mercato di Siemens Industry Software è sostanzialmente stabile (incremento dello 0,3%) confermando così il buon lavoro svolto dalla società.

Si prevede che le attività di vendita, consulenza e supporto presso le due industrie principali "Automotive" e "Aerospace/Defence" non possano crescere rispetto all'esercizio precedente per mancanza di nuovi prodotti/progetti intrapresi dai principali clienti di riferimento (FCA e Leonardo/Finmeccanica). L'unica eccezione potrebbe essere rappresentata dal piano di investimenti di FCA, che deve peraltro essere ancora confermato. Ricordiamo che nello scorso esercizio i risultati per "Automotive" e "Aerospace/Defence" sono stati stabili.

Si prevede, altresì, un'ulteriore espansione della nostra quota di mercato negli altri settori di riferimento ("Machinery", "Consumer", "Energy", "High Tech and Electronics"). Questo dovrebbe comportare un'ulteriore incremento della propria quota di mercato nei sopracitati settori.

Le attività di ricerca e sviluppo si sono focalizzate nel rafforzamento dell'offerta di software per la produzione, studiati per gli specifici bisogni dei clienti industriali. Ciò è accaduto specialmente nel campo del software applicato al MOM (Manufacturing Operation Management).

Il MOM raccoglie sotto di sé il portafoglio dei prodotti software che permettono ad un'azienda di produzione di gestire efficacemente le proprie fabbriche, legando il livello di business (ERP) dove si ricevono e gestiscono gli ordini, con il livello di produzione (Automazione), dove questi ordini si trasformano in veri prodotti.

Siemens ha costituito a Genova un polo tecnologico sempre più specializzato in tutti i prodotti e servizi che ruotano attorno alla gestione dei processi produttivi. Il centro ha generato positive ricadute tecnico-scientifiche e tecnologico-industriali. Infatti dal punto di vista tecnico-scientifico, il centro di ricerca impiega e sviluppa tecnologie informatiche che rappresentano l'avanguardia a livello mondiale, creando opportunità di crescita tecnologica sia per l'Università, sia per le Aziende informatiche sul territorio. Queste ultime da anni collaborano con Siemens sia per lo sviluppo che per la fase di esecuzione e delivery del prodotto. Il centro ha inoltre una partnership con l'Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Informatica Sistemistica e Telematica (DIST) e quello di Ingegneria, e concorre a bandi e programmi regionali e/o europei a fondo agevolato o perduto sullo sviluppo della Fabbrica Intelligente (Smart Factory).

SIEMENS LOGISTICS S.R.L.

La Società offre prodotti e soluzioni per la logistica portuale, aeroportuale e postale, dai nastri trasportatori ai sorter per i servizi postali.

In particolare, possiede know-how tecnico, esperienza tecnologica e risorse adatte per mettere a disposizione delle compagnie aeree e degli operatori aeroportuali processi integrati altamente affidabili.

A partire dal momento del check-in fino alla rampa di carico dell'aereo, è in grado di progettare, simulare con adeguati test funzionali e di sistema, implementare, gestire, fornire, installare, mettere in servizio, e fornire un service adeguato per qualsiasi impianto BHS e HBS nel settore aeroportuale così come nel settore Cargo Handling System.

Nel contempo la Società, insieme al Gruppo Siemens di cui fa parte, è presente in tutta Italia e in molteplici nazioni con impianti di produzione, vendita e service predisposti al fine di permettere alle lettere, ai pacchi ed a ogni prodotto postale di passare dal mittente al destinatario in modo rapido, affidabile ed economico. La Società ha realizzato complessi impianti chiavi in mano, utilizzando le più recenti tecnologie per lo smistamento di pacchi e prodotti postali, che comprendono sistemi di lettura e riconoscimento indirizzi anche di tipo interattivo, sistema di video codifica ed innovativi software per la gestione dell'impianto.

Nel corso dell'anno 2019, la società ha continuato la strategia di penetrazione del mercato nei suoi tradizionali settori di attività e ha rafforzato la propria posizione nel settore, mediante la realizzazione di commesse per importanti gruppi societari. A tal fine si possono menzionare: la seconda fase dell'ampliamento dell'impianto HBS / BHS dell'aeroporto Capodichino di Napoli, le nuove isole check-in 18 e 19 dell'aeroporto di Milano Malpensa e tutte le opere necessarie a gestire il flusso di voli e passeggeri provenienti dall'aeroporto di Linate durante la sua chiusura estiva, il rifacimento del sistema HBS / BHS per l'aeroporto di Milano Linate per garantire il pieno rispetto del nuovo Standard 3 di ECAC per lo screening dei bagagli da stiva eseguito durante la chiusura dell'aeroporto e che si inserisce nel piano di restyling ed ampliamento che vedrà l'aeroporto di Linate completamente rinnovato entro il 2021, la prosecuzione delle attività di ampliamento e miglioramento del sistema di smistamento bagagli dell'aeroporto di Copenaghen ed i contratti di manutenzione per numerosi aeroporti italiani tra cui il nuovo contratto di Full Service pluriennale per gli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino.

Nell'ambito postale e dei pacchi da segnalare le attività di manutenzione, sviluppo e miglioramento degli impianti di smistamento pacchi della società SDA Express Courier (Gruppo

Poste italiane) e del sistema IT centralizzato di gestione del repertorio indirizzi di Poste Italiane (ADM-SPM), lo sviluppo e la fornitura del sistema OCR per il riconoscimento e la lettura delle etichette indirizzi per smistare automaticamente i pacchi in alcuni centri di Poste Italiane.

Prevedibile andamento della gestione.

Nel corso del 2020 si prevede di continuare il trend positivo degli ultimi esercizi.

SIEMENS TRANSFORMERS S.R.L.

Il 2019 conferma il trend globale della timida ripresa economica intercorsa negli anni precedenti. Nonostante i mercati di riferimento siano denotati da un'attiva concorrenza, le prospettive per la Società rimangono stabili per il 2020. La Società ha consolidato e differenziato il proprio portafoglio Clienti, riuscendo ad esportare in più di sessanta paesi, incluse zone con rischio geo-politico considerevole. Proprio in queste zone il mercato energetico è particolarmente interessante, ed è da sempre strumento necessario alla costruzione ed espansione di nuove infrastrutture.

Durante questo esercizio, la Società ha ultimato importanti investimenti pluriennali, già in cantiere dal 2016; aumentando la capacità di risposta ed adattamento per i mercati di riferimento.

In quanto ai risultati operativi, il fatturato di questo esercizio è in aumento rispetto al precedente, passando da 73 milioni di Euro del 2018 a oltre 95 milioni di Euro nel 2019. La redditività migliora, presentando un risultato ante imposte di 6 milioni di Euro contro i 4,6 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

In leggero aumento anche il numero dei dipendenti, con un totale di 202 addetti a fine 2019. Ottimo il carnet ordini esistenti, che già al 30.09.2019 presenta un saldo di 93 milioni di EUR.

TRENCH ITALIA S.R.L.

Rispetto all'esercizio che si è concluso il 30 settembre 2018 la Società ha registrato un risultato negativo di Eur -0,956 Mio Eur migliorando però notevolmente la sua redditività, che è passata da -5,7% a -1,9%.

Sempre comparando i dati dell'esercizio 2018, il fatturato totale della Società è aumentato da 50,4 Mio Eur a 50,5 Mio Eur.

Gli ordini di vendita sono diminuiti da 52,1 Mio Eur a 43,9 Mio Eur, ciononostante le azioni intraprese al fine di farne accrescere

il valore ha avuto come risultato una media di 4,0 Mio Eur al mese di nuovi ordini acquisiti negli ultimi quattro mesi dell'esercizio 2019 (lo stesso per i primi due mesi dell'esercizio 2020).

Il portafoglio ordini, nello stesso periodo, si è ridotto da 36,2 Mio Eur a 28,9 Mio Eur, grazie all'attenzione posta nel diminuire il più possibile l'arretrato scaduto.

Come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione a corredo del bilancio 2018, ci si aspettava che l'esercizio appena concluso fosse un anno di stabilizzazione.

L'indicatore che riguarda la puntualità delle consegne è migliorato fino a raggiungere 83%, di cui il 90% si è verificato negli ultimi 7 mesi dell'esercizio.

Gli ordini in portafoglio arretrati si sono notevolmente ridotti da 4,0 Mio Eur a 0,5 Mio Eur, quindi a livelli sostenibili. Questo aspetto è particolarmente importante per riguadagnare la fiducia dei clienti in termini di consegne puntuali e di reputazione.

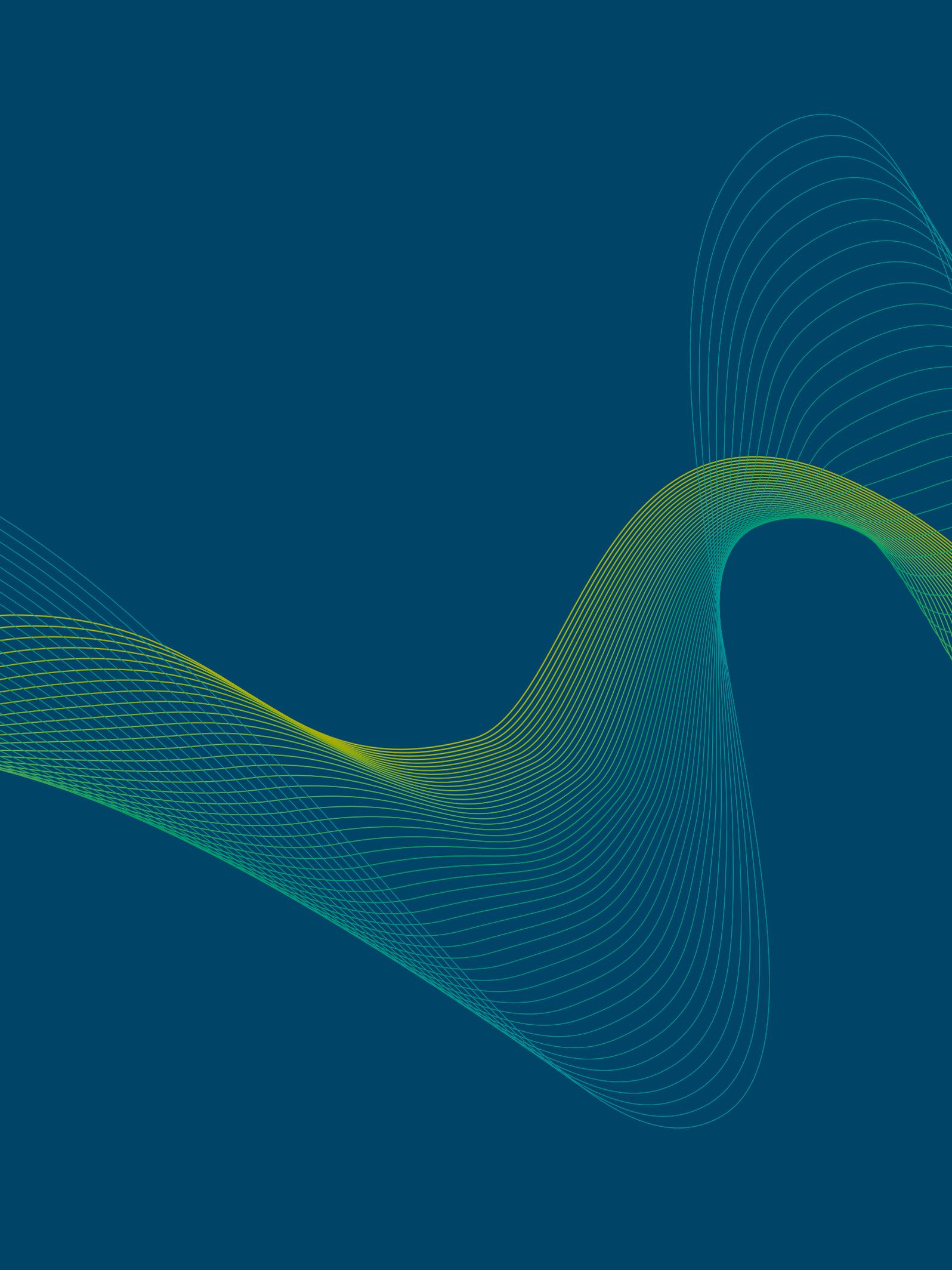
La Società ha intrapreso forti azioni per ridurre i costi, al fine di creare un business sostenibile per il futuro. Per raggiungere tale scopo, è stato avviato un programma di riduzione costi, il cui fine principale è la diminuzione dei costi fissi.

Rispetto all'esercizio 2018, il fatturato relativo ai soli prodotti è aumentato di 1,3 Mio Eur grazie anche alla riduzione del portafoglio ordini arretrato. Il magazzino è diminuito da 15,7 Mio Eur a 12,2 Mio Eur, equivalente ad un indice di rotazione da 3,2 a 4,1.

Esercizio 2020:

L'esercizio 2019 è stato l'anno in cui si sono intraprese azioni importanti per aumentare la produttività, l'affidabilità dal punto di vista qualitativo e di puntualità delle consegne. Inoltre, si sono concretizzati forti interventi nell'ambito del controllo dei costi.

Durante l'esercizio 2020 le suddette azioni saranno rafforzate allo scopo di accrescere la produttività e ridurre i costi; grazie anche a questi interventi di tipo strutturale, durante l'esercizio 2020 si prevede di raggiungere il breakeven (punto di pareggio).



> Analisi dei risultati reddituali, della situazione patrimoniale e finanziaria

Nelle successive tavole di analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale sono rappresentate le principali grandezze caratterizzanti la gestione aziendale della Società.

Il fatturato realizzato da Siemens S.p.A. al 30 settembre 2019 è stato di Euro 1.363 milioni, in diminuzione di Euro 13.829 migliaia rispetto all'esercizio precedente a causa dell'effetto parzialmente negativo della divisione Digital Factory e dell'uscita del business Mobility, parzialmente compensato dall'ottima performance divisione Gas&Power. I consumi di materie e servizi, al netto del recupero dei costi sono stati pari a Euro 1.151 milioni (Euro 1.178 milioni nell'esercizio precedente); l'incidenza di questa voce sul valore della produzione è risultata del 84,7% (85,1% al 30 settembre 2018).

Il costo del lavoro è stato di Euro 144.631 migliaia contro Euro 151.043 migliaia dell'esercizio precedente.

Il risultato d'esercizio è pari ad Euro 84.188 migliaia in aumento rispetto al risultato dello scorso esercizio (Euro 47.826 migliaia).

Quanto alla situazione patrimoniale della Società, il capitale investito netto è risultato di Euro 410.017 migliaia, di cui Euro 94.164 migliaia rappresentato da immobilizzazioni nette e da Euro 315.853 migliaia da capitale d'esercizio (dedotte altre passività non finanziarie), coperto dal capitale proprio per il 54,6% e per il 45,4% da indebitamento finanziario netto.

Rispetto al 30 settembre 2018 il capitale investito è diminuito di Euro 62.918 migliaia, dovuto alla diminuzione delle immobilizzazioni nette per Euro 5.710 migliaia nonché alla diminuzione del capitale circolante netto per Euro 57.207 migliaia.

Il fabbisogno operativo risulta essere in aumento rispetto al precedente esercizio sociale.

ANALISI STRUTTURA PATRIMONIALE	30.09.2019	30.09.2018	VARIAZIONE
A) Immobilizzazioni			
- immateriali	2.684.845	3.313.675	-628.830
- materiali	47.208.650	49.308.286	-2.099.636
- finanziarie	44.270.886	47.252.949	-2.982.063
	94.164.381	99.874.910	-5.710.529
B) Capitale circolante netto			
- rimanenze di magazzino	117.305.365	119.416.234	-2.110.869
- crediti commerciali	419.937.969	434.341.460	-14.403.491
- altre attivita'	39.775.104	62.994.164	-23.219.060
- debiti commerciali	-127.871.743	-107.027.017	-20.844.726
- altre passivita'	-133.293.866	-136.664.633	3.370.767
	315.852.830	373.060.209	-57.207.379
C) Capitale investito netto (a+b)	410.017.211	472.935.119	-62.917.908
D) Altre passività non finanziarie			
- trattamento di fine rapporto	-21.670.232	-22.506.465	836.233
- fondi per rischi e oneri	-58.058.172	-51.334.874	-6.723.298
	-79.728.404	-73.841.339	-5.887.065
E) Capitale investito, al netto delle passività (c-d)	330.288.807	399.093.780	-68.804.973
coperto da:			
F) Capitale proprio			
- capitale	80.000.000	80.000.000	-
- riserve e risultati a nuovo	16.007.360	16.518.518	-511.158
- utile (perdita) dell'esercizio	84.188.122	36.341.482	47.846.640
	180.195.482	132.860.000	47.335.482
G) Indebitamento finanziario a medio termine	-	-	-
H) Indebitamento finanziario netto a breve termine			
- debiti finanziari a breve	237.213.456	267.131.714	-29.918.258
- disponibilita' finanziarie a breve	-87.120.132	-897.934	-86.222.198
	150.093.325	266.233.780	-116.140.455
I) Indebitamento finanziario complessivo (g+h)	150.093.325	266.233.780	-116.140.455
L) Totale (f+i)	330.288.807	399.093.780	-68.804.973

ANALISI CONTO ECONOMICO	30.09.2019	30.09.2018	VARIAZIONE
A) Ricavi	1.362.973.379	1.376.802.556	-13.829.177
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-3.047.052	7.741.320	-10.788.372
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.683	5.397	2.286
B) Valore della produzione	1.359.934.010	1.384.549.273	-24.615.263
Consumi di materie e servizi	-1.151.539.204	-1.178.402.494	26.863.290
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-123.279	222.815	-346.094
C) Valore aggiunto	208.271.527	206.369.594	1.901.933
Costo del lavoro	-144.631.008	-151.043.321	6.412.313
D) Margine operativo lordo	63.640.519	55.326.273	8.314.246
Ammortamenti	-4.636.978	-3.440.853	-1.196.125
Svalutazione crediti	-567.282	-10.798.179	10.230.897
Stanziamanti a fondi rischi e oneri	-4.377.004	-3.429.131	-947.873
Saldo proventi e oneri diversi	20.387.502	13.591.795	6.795.707
E) Risultato operativo	74.446.755	51.249.903	23.196.852
Proventi e oneri finanziari e valutari	32.739.208	1.329.874	31.409.334
Rettifiche di valore di attivita' finanziarie	-	-	-
F) Risultato prima delle imposte	107.185.963	52.579.777	54.606.186
Imposte sul reddito d'esercizio	-22.997.841	-16.238.295	-6.759.547
G) Utile-perdita dell'esercizio	84.188.122	36.341.482	47.846.640

PRINCIPALI INDICI ECONOMICO FINANZIARI		2018/2019	2017/2018
ROE	RN/Cap proprio	46,72%	27,35%
	Risultato netto	84.188.122	36.341.482
	Patrimonio netto	180.195.482	132.860.000
ROI	Reddito operativo/CIN	18,16%	10,84%
	Reddito operativo	74.446.756	51.249.903
	Capitale investito netto	410.017.210	473.246.316
ROS	Redditi op/Ricavi di vendita	5,46%	3,72%
	Reddito operativo	74.446.756	51.249.903
	Ricavi dalle vendite	1.362.973.379	1.376.802.556
Incidenza OF	Oneri finanziari/Fatturato	2,40%	0,10%
	Oneri finanziari	32.739.209	1.329.873
	Ricavi dalle vendite	1.362.973.379	1.376.802.556

> Altre informazioni

AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale risulta composto da n. 80.000.000 azioni di valore nominale Euro 1 cadauna. Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la Società non possiede e non ha nel corso dell'esercizio né acquistato né alienato, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

PIANI AZIONARIATO

Lo Share Matching Program è il piano di azionariato lanciato nel 2009 da Siemens AG per consentire ai dipendenti di acquistare azioni Siemens AG a condizioni preferenziali e diventare così azionisti dell'Azienda. È un piano annuale e il dipendente avente diritto può scegliere se aderire o meno all'offerta. I Senior Manager (posizioni apicali all'interno dell'azienda) possono aderire al programma investendo fino al 50% del loro bonus annuo lordo e le azioni confluiscono subito nello "Share Matching Plan". L'investimento è fatto mediante un'unica trattenuta dal bonus stesso. Gli altri dipendenti possono invece aderire al programma attraverso il "Monthly Investment Plan" (MIP) che prevede una trattenuta mensile per la durata di 12 mesi. Per questa categoria il limite massimo di investimento è invece pari al 5% dello stipendio lordo e il trasferimento delle azioni dal MIP allo "Share Matching Plan" è soggetto all'approvazione del Board di Siemens AG. Dopo 3 anni dal lancio del piano, a tutti i dipendenti che non avranno venduto le azioni appartenenti allo "Share Matching Plan" verrà assegnata loro un'azione gratuita ogni 3 azioni acquistate.

SEDI SECONDARIE

Nel prospetto che segue sono elencate le sedi secondarie della Società come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

ELENCO SEDI SECONDARIE

Bologna	Via Trattati Comunitari Europei
Scandicci (FI)	Via D. L. Perosi 4/A
Genova	Via Enrico Meloni 83
Tribogna (GE)	Località Brughiera
Milano	Via Werner Von Siemens 1
Milano	Via Vipiteno, 4
Napoli	Via F. Imperato, 198
Padova	Via Prima strada 35
Piacenza	Via Lorenzo Beretti Landi, 9
Roma	Via Laurentina, 455
Salzano (VE)	Via A Volta, 34/A
Siracusa	Viale Santa Panagia, 141
Torino	Strada del drosso
Bergamo	Via Circonvallazione ovest 21
Bari	Via delle Ortensie 16
Uganda	Kamaya road
Malta	21 Sept avenue
Gibuti	Rue de Rome snc
Etiopia	Nefas Silk Lafto

CESSIONE DEL CREDITO PRO-SOLUTO A IFITALIA

In data 20 settembre 2019 la società ha firmato un contratto di cessione di crediti pro-soluto nei confronti di International Factors Italia S.p.A.. La durata del contratto è indeterminata.

I crediti ceduti prima della fine dell'esercizio sociale sono stati Euro 14.646 migliaia.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

La Società, nell'esercizio della propria attività operativa risulta in generale soggetta all'esposizione verso le seguenti tipologie di rischio.

RISCHI FINANZIARI

Come richiesto dall'art. 2428, comma 6, del Codice Civile, vengono fornite di seguito informazioni relative: (i) agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, (ii) all'esposizione della Società alle diverse fattispecie di rischio, nonché (iii) alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Le oscillazioni sui tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di un accurato risk management è la minimizzazione del tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria e di business approvati dal management. Eventuali contratti di copertura vengono stipulati con Siemens AG la quale a sua volta gestisce direttamente la negoziazione con gli istituti di credito.

RISCHIO DI CAMBIO

La Società regola una parte degli acquisti e delle vendite in valuta e, di conseguenza, è esposta al rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra la data in cui avviene l'operazione di acquisto o di vendita e la corrispondente data di pagamento o di incasso. Al fine di limitare tale rischio, la Società pone in essere, tramite i responsabili della tesoreria della capogruppo e con riferimento all'esposizione netta di gruppo in ogni valuta diversa da quella di conto, una serie di operazioni finanziarie derivate (principalmente acquisti e vendite a termine di valuta) a copertura e totale neutralizzazione degli effetti dell'oscillazione dei cambi riferiti alle attività e passività in valuta iscritte in bilancio. Per quanto concerne i pagamenti in valute monetarie diverse dall'Euro effettuati a favore di altre Società del Gruppo, il rischio di cambio appare non significativo in quanto la Società regola le proprie transazioni infragruppo principalmente in Euro.

Si ritiene pertanto che la Società non sia significativamente esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio. Nel caso in cui dovessero emergere potenziali rischi di cambio la Società ricorre alle relative coperture mediante acquisto o vendita a termine di valuta da/a Siemens Financial Services GmbH.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolubilità che pone a rischio l'intera attività aziendale.

Per quanto riguarda tale rischio, la Società non presenta difficoltà nel reperire i fondi necessari a fronteggiare gli impegni assunti grazie alla possibilità di ottenere finanziamenti da parte del Gruppo.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio che una controparte non adempia alle obbligazioni finanziarie in essere al 30 settembre 2019 risulta limitato in considerazione del fatto che non esistono significative concentrazioni del credito. Perdurando le difficoltà di accesso al credito per una parte della clientela, la Società mantiene un'elevata attenzione, mediante controlli su base mensile, delle esposizioni nei confronti dei propri clienti per individuare le posizioni più critiche. Laddove necessario si procede ad integrare il fondo svalutazione crediti per approssimare i crediti commerciali al presumibile valore di realizzo.

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA

RISCHI RELATIVI ALLE COMMESSE PER PROGETTI A LUNGO TERMINE

La particolarità legata al business oggetto dell'attività della Società, la assoggetta a potenziali contenziosi con i propri clienti per questioni di merito legate alla qualità ed al funzionamento delle commesse sviluppate. Un'attenta predisposizione della contrattualistica da parte dell'ufficio legale, e particolare attenzione nella fase di approvazione interna dei progetti, nonché di predisposizione delle specifiche tecniche progettuali permettono alla Società di ridurre e adeguatamente monitorare tale rischio.

RISCHI RELATIVI ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

La Società sostiene oneri e costi per le azioni necessarie a garantire un pieno rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) e i successivi aggiornamenti (D. Lgs. 106/09) hanno introdotto nuovi obblighi che hanno avuto impatto sulla gestione delle attività e sui modelli di allocazione delle responsabilità. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla salute e sicurezza a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettiva dell'impresa recepito anche in Italia (D. Lgs. 231/01).

RISCHI CONNESSI A CONTENZIOSI

La Società, nell'esercizio delle sue attività, può incorrere in contenziosi di natura legale, fiscale, commerciale o giuslavoristica e adotta le misure necessarie a prevenire e attenuare eventuali sanzioni che possono derivare da tali procedimenti.

RISCHI CONNESSI AI SISTEMI INFORMATIVI E ALLE INFRASTRUTTURE DI RETE

Le attività operative della Società sono sempre più dipendenti dal corretto e ininterrotto funzionamento dei sistemi informativi e delle infrastrutture di rete a supporto dei processi di business. Errori umani accidentali, accessi da parte di terzi non autorizzati, vulnerabilità di sicurezza e guasti o malfunzionamenti dei sistemi potrebbero comportare impatti sulle performance delle attività operative nonché causare perdita di confidenzialità delle informazioni critiche con conseguenti ripercussioni sull'immagine aziendale, perdite economiche, svantaggi nei confronti dei competitor e rischio di inosservanza di normative e regolamenti. Per la gestione e il controllo di tali rischi il Gruppo ha adottato opportune misure per la salvaguardia dell'operatività delle attività e della confidenzialità delle informazioni.

RISCHIO COMPLESSIVO

Complessivamente nella Società non sono individuabili rischi che abbiano il potenziale di impedire la continuazione dell'attività della Società.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Si segnala che la Società ha predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, recependo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, inerente il "Codice in materia di protezione dei dati personali".

CONSOLIDATO FISCALE

Dall'esercizio 2004/2005 è applicato il regime del consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli da 117 a 129 del nuovo T.U.I.R., cui Siemens S.p.A. partecipa in qualità di capogruppo, unitamente alle controllate Siemens Transformers S.r.l., Trench Italia S.r.l., Siemens Renting S.r.l. in liquidazione e Siemens Logistics S.r.l..

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel contratto di consolidato fiscale.

L'adozione di tale regime ha comportato la determinazione di un'unica base imponibile per il gruppo di imprese che hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale e l'attribuzione alla sola consolidante degli obblighi connessi alla determinazione ed alla liquidazione dell'IRES, nonché al versamento dei saldi e degli acconti della medesima imposta.

IVA DI GRUPPO

Si segnala inoltre che la Società aderisce all'istituto dell'IVA di Gruppo con la controllata indiretta Siemens AG alla quale trasferisce i propri saldi IVA.

> Previsioni per l'esercizio 2019/2020

Facendo riferimento ai dati rilasciati a fine novembre 2019, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) prevede per il 2020 una crescita mondiale stimabile intorno al 2,9%, con prospettive solo di poco superiori per il 2021, quando si dovrebbe superare la soglia del 3%.

Le tensioni commerciali già in atto da mesi influenzano un quadro che vede l'Europa molto indietro rispetto a questi dati medi globali, con previsioni ancor meno rosee per Germania e soprattutto Italia, che potrebbe attestarsi su un + 0,4%, in leggero miglioramento rispetto al 2019 e in attesa di un possibile + 0,6% nel 2021.

Tutto questo naturalmente al netto delle evoluzioni politiche internazionali di inizio anno, che potrebbero comportare ulteriori alterazioni nelle normali dinamiche di sviluppo ipotizzabili a fine 2019. E in questo contesto di particolare complessità, non va dimenticato anche un quadro nazionale in continuo fermento.

Grazie a competenze, esperienze e ampia offerta digitale in portfolio, Siemens Italia è comunque pronta a mettere a disposizione di clienti e partner tutto quanto necessario per accompagnare il Paese lungo un percorso di crescita sempre più sostenibile, con l'obiettivo di accrescerne la competitività anche a livello internazionale.

Le attività in essere nei centri tecnologici e di competenza attivi in Italia potranno contribuire in tal senso, così come le molte collaborazioni in essere con università e centri di ricerca.

Ulteriori benefici potranno provenire in particolare dalla nuova organizzazione già annunciata e in corso di implementazione anche in Italia, per creare valore sempre maggiore ed essere sempre più vicini alle esigenze del territorio.

> Considerazioni finali

Signor Azionista,

In considerazione di quanto esposto, confidiamo sul Vostro accordo circa i criteri seguiti nella redazione del bilancio al 30.09.2019 e Vi invitiamo ad approvarlo.

*Milano, 14 gennaio 2020
Siemens S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Claudio Giovanni Picech*

> Bilancio d'esercizio

SIEMENS S.P.A.	2019	2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	2.265.082	2.548.217
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre.	419.763	765.458
Totale immobilizzazioni immateriali	2.684.845	3.313.675
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	28.524.444	29.365.695
2) impianti e macchinario	13.457.621	13.184.186
3) attrezzature industriali e commerciali	296.426	306.096
4) altri beni	4.019.598	4.484.962
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	910.561	1.967.347
Totale immobilizzazioni materiali	47.208.650	49.308.286
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	24.859.386	47.252.949
b) imprese collegate	19.411.500	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	44.270.886	47.252.949
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	44.270.886	47.252.949
Totale immobilizzazioni (B)	94.164.381	99.874.910
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.460	124.739
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	101.836.761	105.830.883
4) prodotti finiti e merci	13.972.526	13.025.456
5) acconti	1.494.618	435.156
Totale rimanenze	117.305.365	119.416.234
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-

<i>II - Crediti</i>	-	-
1) verso clienti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	419.754.962	434.175.917
esigibili oltre l'esercizio successivo	183.007	165.543
Totale crediti verso clienti	419.937.969	434.341.460
2) verso imprese controllate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	2.344.308	690.506
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	2.344.308	690.506
3) verso imprese collegate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	62.580	2.487.966
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	62.580	2.487.966
5-bis) crediti tributari	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	7.352.793	27.788.283
esigibili oltre l'esercizio successivo	400.000	1.175.954
Totale crediti tributari	7.752.793	28.964.237
5-ter) imposte anticipate	24.829.467	25.510.467
5-quarter) verso altri	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	4.109.582	4.770.066
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	4.109.582	4.770.066
Totale crediti	459.036.699	496.764.702
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	70.671	28.253
6) altri titoli	-	-
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	86.376.072	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	86.446.743	28.253
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	-	-
1) depositi bancari e postali	673.295	868.605
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa.	95	1.077
Totale disponibilità liquide	673.390	869.682
<i>V - Attività destinate alla vendita</i>	-	-
Attività destinate alla vendita	-	100.000
Totale attività destinate alla vendita	-	100.000
Totale attivo circolante (C)	663.462.197	617.178.871
D) Ratei e risconti	676.373	470.921
TOTALE ATTIVO	758.302.951	717.524.702

Stato patrimoniale	2019	2018
Passivo	-	-
A) Patrimonio netto	-	-
<i>I - Capitale.</i>	80.000.000	80.000.000
<i>II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.</i>	-	-
<i>III - Riserve di rivalutazione.</i>	-	-
<i>IV - Riserva legale.</i>	16.000.000	16.000.000
<i>V - Riserve statutarie</i>	-	-
<i>VI - Altre riserve, distintamente indicate</i>	-	-
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	7.360	7.360
<i>VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	-	-
<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-	511.158
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	84.188.122	36.341.482
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
<i>X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	-	-
Totale patrimonio netto	180.195.482	132.860.000
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	9.374.065	9.297.118
2) per imposte, anche differite	13.684.131	8.266.257
3) strumenti finanziari derivati passivi	213.407	271.215
4) altri	34.786.569	33.500.284
Totale fondi per rischi ed oneri	58.058.172	51.334.874
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	21.670.232	22.506.465
D) Debiti	-	-
1) obbligazioni	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	7.646.969	14.574.134
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	7.646.969	14.574.134
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	4.566.486	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	4.566.486	-
6) acconti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	50.583.985	26.758.947
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	50.583.985	26.758.947
7) debiti verso fornitori	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	77.287.758	80.268.070
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	77.287.758	80.268.070

8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.973.893	7.385.018
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	1.973.893	7.385.018
10) debiti verso imprese collegate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	16.476.352	15.306.533
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	16.476.352	15.306.533
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	227.803.520	256.375.045
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	227.803.520	256.375.045
12) debiti tributari	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	9.179.807	3.349.083
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	9.179.807	3.349.083
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	4.036.094	4.044.136
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.036.094	4.044.136
14) altri debiti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	95.191.872	99.330.524
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	95.191.872	99.330.524
15) Passività destinate alla vendita	-	-
Passività destinate alla vendita	-	-
Totale Passività destinate alla vendita	-	-
Totale debiti	494.746.738	507.391.490
E) Ratei e risconti	3.632.327	3.431.873
TOTALE PASSIVO	758.302.951	717.524.702

> Conto economico

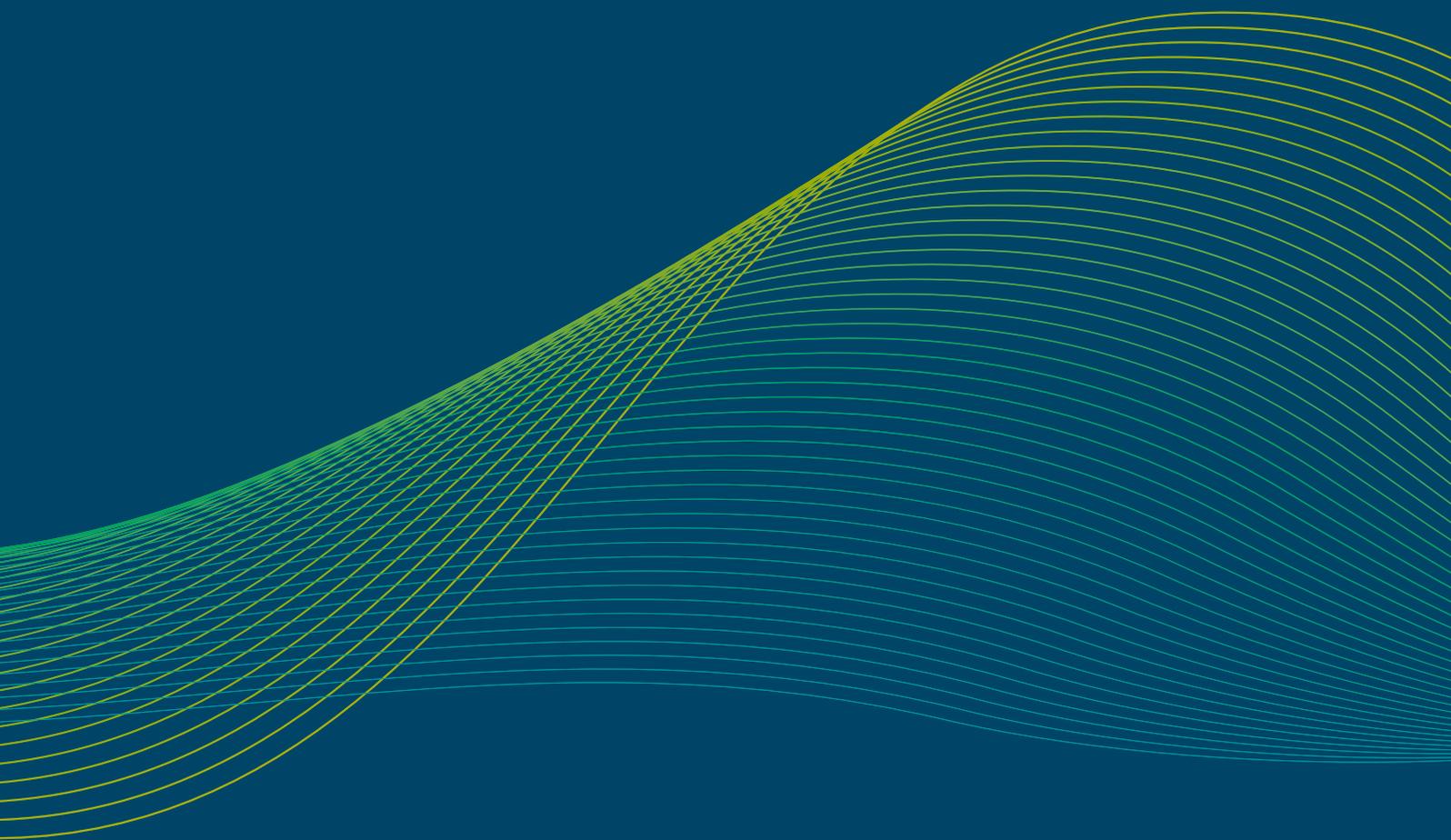
SIEMENS S.P.A.	2019	2018
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.362.973.379	1.376.802.556
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	947.070	78.742
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-3.994.122	7.662.578
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.683	5.397
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	-
altri	31.362.918	38.639.002
Totale altri ricavi e proventi	31.362.918	38.639.002
Totale valore della produzione	1.391.296.928	1.423.188.275
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.070.650.772	1.087.367.058
7) per servizi	76.260.869	84.289.179
8) per godimento di beni di terzi	4.627.563	6.746.257
9) per il personale:	-	-
a) salari e stipendi	99.871.502	105.604.601
b) oneri sociali	30.731.866	30.651.009
c) trattamento di fine rapporto	7.163.313	7.623.111
d) trattamento di quiescenza e simili	1.072.644	1.177.904
e) altri costi	5.791.683	5.986.697
Totale costi per il personale	144.631.008	151.043.322
10) ammortamenti e svalutazioni:	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	712.347	820.720
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.924.631	2.620.133
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	567.282	10.798.179
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.204.260	14.239.032
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	123.279	-222.815
12) accantonamenti per rischi	4.377.004	3.429.131
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	10.975.416	25.047.207
Totale costi della produzione	1.316.850.171	1.371.938.371
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	74.446.757	51.249.904
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	34.212.541	4.312.073
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	34.212.541	4.312.073
16) altri proventi finanziari:	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	1.460.940	1.508.395
Totale proventi diversi dai precedenti	1.460.940	1.508.395
Totale altri proventi finanziari	1.460.940	1.508.395
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
a) imprese controllate	-	-
a) imprese collegate	-	-
a) imprese controllanti	1.266.414	1.835.296
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	1.727.953	1.809.015
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.994.367	3.644.310
17-bis) utili e perdite su cambi	-40.135	-432.900
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	32.638.979	1.743.258

> Rendiconto finanziario

	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	84.188.124	36.341.479
Imposte sul reddito	22.997.841	16.238.296
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	1.573.562 -34.212.541	2.568.817 -4.312.073
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	74.546.986	50.836.519
Accantonamenti ai fondi	18.696.222	12.150.463
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.636.978	3.440.853
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	279.252
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	23.333.200	15.870.568
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	97.880.186	66.707.087
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.110.869	-8.719.974
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	16.828.877	28.787.277
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	15.433.601	2.797.241
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-205.452	361.362
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	200.454	-188.208
Altre variazioni del capitale circolante netto	-90.288.683	15.393.907
Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto	-55.920.334	38.431.604
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	41.959.853	105.138.691
Interessi incassati/(pagati)	-1.573.562	-2.568.817
(Imposte sul reddito pagate)	4.725.329	-22.458.456
Dividendi incassati	34.212.541	4.312.073
(Utilizzo dei fondi)	-12.809.157	-16.203.398
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	24.555.151	-36.918.598
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	66.515.003	68.220.093
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-2.883.420	-39.845.427
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.058.425	27.281.516
Immobilizzazioni materiali	-1.824.995	-12.563.911
(Investimenti)	-83.517	-3.889.856
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	704.382
Immobilizzazioni immateriali	-83.517	-3.185.474
(Investimenti)	-19.411.500	-4.000.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	22.393.563	-
Immobilizzazioni finanziarie	2.982.063	-4.000.000
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.073.551	-19.749.385
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-6.927.167	953.040
Accensione finanziamenti	232.370.006	256.375.045
Rimborso finanziamenti	-256.375.045	-250.248.619
Effetti monetari delle operazioni di fusione / carve-out	-	-
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	-30.932.206	7.079.466
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve	-36.852.640	-55.461.025
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	-36.852.640	-55.461.025
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-67.784.846	-48.381.559
Disponibilità liquide a settembre esercizio precedente precedente	869.682	780.534
Disponibilità liquide esercizio in corso	673.390	869.682
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-196.292	89.148

Nota Integrativa 2019

Siemens S.p.A.



Signore Azionista,

il bilancio d'esercizio della Siemens S.p.A. (di seguito anche la "Società") è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2019, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per le informazioni relative alla natura dell'attività svolta, ai diversi settori di attività o aree geografiche nelle quali l'impresa opera, anche attraverso il gruppo ad essa facente capo, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e con altre parti correlate, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto già indicato nella Relazione sulla Gestione.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Vi segnaliamo che la Società si avvale della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto ricorrono i termini previsti dai commi 3 e 4 dell'art. 27 del D. Lgs.127/91 essendo controllata in via indiretta al 100%, per il tramite di Siemens International Holding BV – Amsterdam, da Siemens AG, società di diritto tedesco, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Siemens AG redige e sottopone a revisione contabile il proprio bilancio consolidato che verrà quindi depositato nei termini di legge presso il Registro delle Imprese, unitamente alla propria relazione degli Amministratori e a quella dell'organo di controllo.

Nel prospetto che segue sono indicati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo Siemens AG al 30 settembre 2019 (importi in Euro miliardi):

	2019	2018
Totale attivo patrimoniale	100,3	81,3
Patrimonio netto	30,4	22
Totale passivo patrimoniale	69,9	59,3
Ricavi per vendite	22,1	28,1
Costo del venduto	-15,8	-21
Margine lordo	6,3	7,1
Altri costi e ricavi	3,1	-6,6
Risultato operativo	9,4	0,5
Oneri e proventi finanziari	3,2	4,6
Utile dalle attività ordinarie	12,6	5,2
Oneri e proventi straordinari	-5,8	-1,3
Utile prima delle imposte	6,8	3,9
Imposte	-1,4	-0,7
Utile netto	5,4	3,2

> Informazioni sulle principali operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio

SCISSIONE PARZIALE DELLA SIEMENS S.P.A. A FAVORE DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA SIEMENS GAS AND POWER S.R.L.

In data 20 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Siemens S.p.A. ha deliberato il Progetto di scissione parziale della Siemens S.p.A. a favore della società beneficiaria Siemens Gas and Power S.r.l., sulla base della situazione patrimoniale alla data del 30 giugno 2019.

La scissione avrà effetti giuridici, contabili e fiscali a decorrere dalla data del 1° febbraio 2020. Le operazioni

della società scissa saranno imputate al bilancio della società beneficiaria a decorrere dalla data di efficacia della scissione come sopra indicata. Da tale data decorreranno anche gli effetti fiscali della scissione.

Nel prospetto che segue sono riportati, per ciascuna voce di bilancio, i valori contabili al 30 giugno 2019, data alla quale è stata redatta la situazione patrimoniale provvisoria di riferimento approvata dal sopra citato Consiglio di Amministrazione:

RAMO D'AZIENDA GAS & POWER - SITUAZIONE PATRIMONIALE	IMPORTI IN EURO
ATTIVITÀ	30.06.2019
Immobilizzazioni Immateriali	
Diritti di brevetto industriali	16.141
Fondo ammortamento diritti di brevetto industriali	-16.141
Avviamento	3.244.409
Fondo ammortamento avviamento	-908.545
Altri	661.247
Fondo ammortamento altri	-596.552
Totale Immobilizzazioni immateriali	2.400.559
Immobilizzazioni Materiali	
Terreni e fabbricati	543.074
Fondo ammortamento fabbricati	-141.835
Impianti e macchinario	2.863.535
Fondo ammortamento imp.e macchinari	-1.950.504
Attrezzature	526.043
Fondo ammortamento attrezzature	-486.268
Immobilizzazioni in corso e acconti	26.669
Altri beni	760.938
Fondo ammortamento altri	-523.011
Totale Immobilizzazioni materiali	1.618.641
Immobilizzazioni Finanziarie	
Partecipazioni in imprese controllate	19.700.000
Partecipazioni in imprese collegate	19.420.791
Totale Immobilizzazioni finanziarie	39.120.791
Rimanenze	34.243.918
Fondo svalutazione magazzino	-1.400.245
Crediti commerciali	53.001.609
Fondo svalutazione crediti commerciali	-13.871.001
Crediti verso altri	1.216.843
Attività finanziarie che non cost. immobilizzazioni	5.055
Ratei/ Risconti attivi	33.913
Imposte differite attive	5.680.121
Disponibilità liquide	624
Totale altre attività	78.910.836
Totale Attivo	122.050.827
PASSIVITÀ	
Fondo rischi e oneri	8.087.907
TFR	2.555.918
Debiti verso fornitori	15.819.164
Anticipi	10.251.429
Altri debiti	56.103.111
Ratei/Risconti passivi	48.140
Totale Passività	92.865.669
Valore netto di conferimento	29.185.158
Totale a pareggio	122.050.827

> Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto normativo previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Le valutazioni delle singole voci di bilancio sono state effettuate in base al principio generale della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Non vi sono state deroghe ai criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio, inoltre nella redazione del Bilancio non sono stati fatti raggruppamenti di voci.

Il bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro (salvo ove diversamente indicato).

Il Bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente e, dove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente, così come richiesto dal codice civile.

L'applicazione del disposto normativo introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili, ha comportato modifiche agli schemi di bilancio ex art. 2424 e 2425 del codice civile.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

CONTINUITÀ AZIENDALE

La continuità aziendale è confermata sia dai risultati aziendali che dalle strategie imprenditoriali.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

La Società è controllata, per il tramite della società Siemens International Holding BV – Amsterdam, da Siemens AG, società di diritto tedesco capogruppo del Gruppo Siemens, che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seg. del Codice Civile. Come richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, in Nota Integrativa sono riportati i dati essenziali riferiti all'ultimo bilancio approvato della Siemens AG.

I rapporti con parti correlate si riferiscono principalmente alle transazioni concluse nell'esercizio con la società che esercita direzione e coordinamento nonché con le società appartenenti al Gruppo Siemens. Tali operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Tali operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni comparabili a operazioni similari poste in essere con terzi.

I rapporti con le società del gruppo consistono principalmente in:

- rapporti di natura finanziaria con la capogruppo Siemens AG e con Siemens Finance BV legati da un lato all'implementazione del meccanismo di cash pooling centralizzato e, dall'altro all'erogazione di finanziamenti infragruppo;
- rapporti di natura commerciale e di servizio che consistono principalmente nell'acquisto e vendita di beni e servizi alle società del Gruppo;

- rapporti di natura fiscale legati all'implementazione del regime di consolidato fiscale nonché all'adozione dell'istituto dell'IVA di Gruppo.

Le tabelle che seguono evidenziano i rapporti, sia di natura economica, sia di natura finanziaria e patrimoniale, con le società del Gruppo Siemens per il periodo chiuso al 30 settembre 2019, espressi in unità di Euro.

RAGIONE SOCIALE	PAESE	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	POSIZIONE FINANZIARIA	POSIZIONE FISCALE
Siemens Electrical Drives Ltd.	Cina		-14.516		
Siemens Medium Voltage Switching Technologies (Wuxi) Ltd.	Cina		-1.219		
Dresser-Rand SAS	Francia		-174.340		
Siemens SAS, Division production Process Automation	Francia		-100		
Trench France SAS	Francia		-1.260		
Siemens AG - CF TRE	Germania			-138.623.119	-13.742.503
Siemens AG - DI/POC CS, Erlangen	Germania		-12.038		
Siemens AG - DI/POC, Nürnberg	Germania		-585.840		
Siemens AG - EM Erlangen	Germania		-94.185		
Siemens AG - PG Werk Nürnberg	Germania		-67.715		
Siemens AG - PG/PS, Erlangen	Germania		-134.466		
Siemens AG - Zentrale Themen,Muenchen	Germania		-1.827.178		
Siemens AG SSI BP Rastatt	Germania		-116		
Siemens AG-RC-DE DI/POC, Nürnberg	Germania		-11.441		
Siemens AG-RC-DI/POC CS, Laatzen	Germania		-870		
Trench Germany GmbH	Germania		-57.570		
Weiss Spindeltechnologie GmbH	Germania		-9.955		
Siemens Ltd.	India		-85.471		
Flender Italia S.r.l.	Italia		-711.927	-11	
Mentor Graphics Torino S.R.L.	Italia	12.500			
MG France SARL, Italy Branch	Italia	12.500			
Siemens Gamesa Renewable Energy Italia S.r.l.	Italia		322		
Siemens Healthcare S.r.l.	Italia		-72.219		
Siemens Industry Software S.r.l.	Italia	12.227			
Siemens Logistics S.r.l.	Italia				26.497
Siemens Mobility S.r.l.	Italia	2.578.797			
Siemens Renting s.r.l. in Liquidazione	Italia				-76.113
Siemens Transformers S.r.l.	Italia		-1.079.772		12.793
Trench Italia S.r.l.	Italia		-54.650		-340.741
Siemens AS	Norvegia		-97.012		
Siemens Finance B.V.	Paesi Bassi		-40.000		
Siemens Pakistan Engineering C	Pakistan	37.580			
Siemens S.A.	Portogallo		-270		
Siemens Industrial Turbomachinery Ltd.	Regno Unito		-743.911		
OEZ s.r.o.	Rep. Ceca		-100		
SIEMENS ENGINES SA	Spagna	6.641			
Siemens S.A.	Spagna		-3.835		
Siemens Proprietary Limited	Sudafrica		-131.712		
Siemens Schweiz AG, Smart Infrastructure, Global Headquarter	Svizzera		-121.787		
Siemens Ukraine	Ucraina		-3.420		
Siemens Zrt.	Ungheria		-727.208		
Dresser-Rand Company	USA		-521.749		
Siemens Industry, Inc.	USA		-324		
		2.660.245	-7.387.854	-138.623.130	-14.120.066

RAGIONE SOCIALE	PAESE	ACQUISTI E ALTRI ONERI	VENDITE E ALTRI PROVENTI
Siemens Spa	Algeria	-	-
Siemens Ltd.	Arabia Saudita	166.756	724.160
Siemens S.A.	Argentina	-	65
Siemens Ltd.	Australia	-	20.413
Siemens Mobility GmbH, Plant Rail Systems	Austria	-	-
Siemens AG Österreich, Transformers	Austria	-51.693	800
Siemens Mobility GmbH	Austria	-	182.375
ETM professional control GmbH	Austria	346.778	-
Siemens Aktiengesellschaft Österreich	Austria	2.099.330	1.643.944
Trench Austria GmbH	Austria	277.200	-
Siemens Industry Software NV	Belgio	-	-
Siemens S.A./N.V.	Belgio	11.561	40.334
Siemens Mobility S.A. / N.V	Belgio	-	-
Siemens Ltda.	Brasile	-	24.800
Siemens Industry Software Ltda.	Brasile	-	-
Siemens Pte Ltd, Brunei Branch	Brunei Darussal	-	-
Siemens EOOD	Bulgaria	1.367	8.299
Siemens Canada Limited - RuggedCom	Canada	784	-
Siemens Canada Limited - Process Instruments Business Unit	Canada	600	-
Siemens Canada Limited	Canada	33.352	14.145
Siemens S.A.	Cile	416	550
Siemens Industrial Automation Products Ltd., Chengdu	Cina	500	-
Siemens Medium Voltage Switching Technologies (Wuxi) Ltd.	Cina	1.680.134	-
Siemens Electrical Drives (Shanghai) Ltd.	Cina	821.006	-
Siemens Power Automation Ltd.	Cina	-	-
Siemens Switchgear Ltd., Shanghai	Cina	55.000	-
Siemens Ltd., China	Cina	71.042	30.820
Siemens Electrical Drives Ltd.	Cina	1.726.958	-
Siemens Factory Automation Engineering Ltd.	Cina	68.453	-
Siemens Standard Motors Ltd.	Cina	-	-
Siemens S.A.	Colombia	-	26.343
Siemens Ltd. Seoul	Corea del Sud	480	6.451
Siemens d.d.	Croazia	-	1.658
OOO Siemens	CSI	4.100	192.023
Siemens A/S Flow Instruments	Danimarca	-	-
Siemens Gamesa Renewable Energy A/S	Danimarca	-	-
Siemens A/S	Danimarca	1.696	5.342
Siemens S.A.	Ecuador	1.161	130.016
Siemens Technologies S.A.E.	Egitto	22.217	68.068
Siemens S.A.	El Salvador	-	721
Siemens LLC	Emirati Arab.U.	7.365	15.977
Siemens, Inc.	Filippine	-	31.020
Siemens Osakeyhtiö	Finlandia	-	109.364
MG Ireland Ltd., France Branch	Francia	-	6.482
Dresser-Rand SAS	Francia	5.762.208	234.168
Trench France SAS	Francia	672.038	-17.000
Siemens Mobility SAS	Francia	-	-
Siemens SAS	Francia	771.477	290.897
Siemens SAS, Division production Process Automation, Usine d	Francia	696.824	-
Siemens Compressor Systems GmbH	Germania	86.350	-
Flender Industriegetriebe GmbH	Germania	34.616	-
Siemens Traction Gears GmbH	Germania	7.918	-
Siemens Mobility GmbH	Germania	-1.456	-
Weiss Spindeltechnologie GmbH	Germania	3.371.317	-
Trench Germany GmbH	Germania	4.603.176	17.972
Siemens Bank GmbH	Germania	3.750	-
Alpha Verteilertechnik GmbH	Germania	700	-
HSP Hochspannungsgeräte GmbH	Germania	145.084	-
Siemens Healthcare GmbH	Germania	5.820	-
Flender GmbH	Germania	-225	-
Siemens AG	Germania	861.270.375	10.816.742
Siemens K.K.	Giappone	10.853	70
Siemens A.E., ElectrotechnicalProjects and Products	Grecia	464.891	382.960
Siemens Mobility Rail and Road Transportation Solutions Societe Anonyme	Grecia	-	251.557
Siemens Limited	Hong Kong	-	5.704
Siemens Ltd.	India	4.045.965	49.951
Siemens Technology and Services Private Limited	India	1.639	-
P.T. Siemens Indonesia	Indonesia	3.880	179
Siemens Limited	Irlanda	-	13.029
Mentor Graphics (Ireland) Limited	Irlanda	-	10.000
Mentor Graphics (Israel) Limited	Israele	-	6.482
Siemens Israel Ltd.	Israele	-	113
Siemens Healthcare S.r.l., dARE, Mailand, ITA	Italia	56.570	4.375.170
Flender Italia S.r.l.	Italia	71.709	237.132

RAGIONE SOCIALE	PAESE	ACQUISTI E ALTRI ONERI	VENDITE E ALTRI PROVENTI
Siemens Renting s.r.l. in Liquidazione	Italia	-	36.966
Siemens Gamesa Renewable Energy Italia S.r.l.	Italia	-	253.650
Siemens Transformers S.r.l.	Italia	9.635.667	2.683.442
Siemens Healthcare S.r.l.	Italia	-	1.471.148
Samtech Italia S.r.l. in Liquidazione	Italia	-	-
Dresser-Rand Italia S.r.l.	Italia	-	-
Siemens Mobility S.r.l.	Italia	558	1.826.822
Siemens Postal, Parcel & Airport Logistics S.r.l.	Italia	-	644.823
Siemens Industry Software S.r.l.	Italia	260.011	4.699.084
Trench Italia S.r.l.	Italia	7.228.065	2.549.962
Siemens TOO	Kazakistan	7.060	-
Siemens Electrical & Electronic Services K.S.C.C.	Kuwait	-	159
Siemens Malaysia Sdn. Bhd.	Malaysia	21.581	9.116
Siemens S.A.	Marocco	-	-
Siemens, S.A. de C.V.	Messico	55.336	31.466
Siemens Ltd.	Nigeria	-	-
Dresser-Rand AS	Norvegia	5.803	-
Siemens AS	Norvegia	288.963	21.168
Siemens Nederland N.V. - dependent ARE 456b	Paesi Bassi	267.563	3.928
Siemens Nederland N.V.	Paesi Bassi	4.472	28.450
Siemens Finance B.V.	Paesi Bassi	386.094	82.489
Siemens Pakistan Engineering Co. Ltd.	Pakistan	-	600
Siemens S.A.C.	Perù	31.461	27.128
Siemens Sp. z o.o.	Polonia	39.945	7.888
Siemens S.A.	Portogallo	4.945.149	1.630.493
Siemens W.L.L.	Qatar	-	5.360
Siemens Industrial Turbomachinery Ltd.	Regno Unito	3.337.684	731.614
MG Ireland Ltd, UK Branch	Regno Unito	-	926
I DT Factory Congleton	Regno Unito	1.700	29.730
Siemens Mobility Limited	Regno Unito	-	11.550
Dresser-Rand (U.K.) Limited	Regno Unito	-	-
Siemens plc	Regno Unito	313.808	76.838
Industrial Turbine Company (UK) Limited	Regno Unito	21.422	793.127
Siemens, s.r.o., odstepny zavod Industrial Turbomachinery	Rep. Ceca	23.460	-
Siemens Electric Machines s.r.o.	Rep. Ceca	1.817.130	49.385
Siemens, s.r.o.	Rep. Ceca	144.490	64.408
Siemens s.r.o.	Repubbl. Slov.	578	1.598
Siemens S.R.L.	Romania	42.700	4.410
Siemens d.o.o. Beograd	Serbia	65.658	785.648
Siemens Pte. Ltd.	Singapore	-	6.000
Siemens d.o.o.	Slovenia	-	409
Siemens Holding S.L.	Spagna	1.793.861	-
SIEMENS ENGINES SA	Spagna	1.126.753	-
Siemens S.A.	Spagna	239.950	178.516
Siemens Proprietary Limited	Sudafrica	131.712	47.056
Siemens Industrial Turbomachinery AB	Svezia	4.797.495	-
Siemens AB	Svezia	392	6.878
Siemens Schweiz AG, Building Technologies Division, Internat	Svizzera	42.275.626	7.630.821
Huba Control AG	Svizzera	7.460	-
Siemens Mobility AG	Svizzera	-	-
Siemens Schweiz AG BT Level 3	Svizzera	159.096	-
Siemens Schweiz AG	Svizzera	77.982	166.280
Siemens Limited	Tailandia	-	88.586
Siemens Limited	Taiwan	-	1.133
Siemens Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia	2.837.735	38.203
Siemens Ukraine	Ucraina	2.850	-
Siemens Zrt.	Ungheria	4.911.506	296.317
Siemens Zrt., Plant PG SU Budapest	Ungheria	-	-
Siemens Uruguay S.A.	Uruguay	3.445	32.615
Siemens S.A.	Uruguay	19.576	141.112
Siemens Industry, Inc.	USA	1.066.704	269.233
Siemens Energy, Inc.	USA	-	5.155
Siemens Government Technologies, Inc.	USA	-	7.225.211
D-R International Sales Inc.	USA	-	-
Dresser-Rand Company	USA	1.280.169	-
Siemens Product Lifecycle Management Software Inc.	USA	-	586.676
Siemens Energy, Inc. (US) - Oil& Gas (PT2)	USA	152.653	276.045
Siemens Corporation	USA	-27.284	203.359
Siemens Government Technologies, Inc., Dresser-Rand	USA	467.200	2.806
J2 Innovations, Inc.	USA	-	313.708
Siemens Ltd.	Vietnam	42.185	2.352
Totale		979.745.465	56.041.138

> Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento.

Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro, le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Premessa", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Tali valori sono direttamente rettificati dagli ammortamenti calcolati in quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica. La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

In particolare:

- > l'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile e qualora non fosse possibile stimare in modo attendibile la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni;
- > i costi per l'acquisizione di software sono ammortizzati in quote costanti in 3 esercizi;

- > le spese inerenti a locali in affitto da terzi sono ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti di affitto;

Il valore dell'avviamento, iscritto nel bilancio d'esercizio con il consenso del Collegio Sindacale, è determinato dalla differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione dell'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che la compongono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende gli oneri accessori di diretta imputazione conformemente all'art. 2426 comma 1 del Codice Civile, incrementato dei valori delle rivalutazioni eseguite in base a specifiche leggi e rettificato dal fondo ammortamento accumulato.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti determinate, a decorrere dal momento in cui i beni diventano disponibili e pronti per l'uso, in proporzione alla vita utile prevista per ciascuno di essi.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

La vita economico-tecnica valutata utile per ciascuna categoria di beni è la seguente:

> fabbricati civili e industriali	33,33 anni
> impianti e macchinario	10 anni
> impianti fotovoltaici	9 anni
> attrezzatura e strumentazione	4 anni
> macchine elaborazione dati	5 anni
> mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,33 anni
> autoveicoli	4 anni
> autovetture	4 anni

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento.

Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Laddove esistenti, le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria e le immobilizzazioni materiali cedute a terzi e riacquistate attraverso contratti di locazione finanziaria (c.d. "sale and lease-back") vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni di competenza vengono addebitati al conto economico del periodo. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata (in proposito si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Svalutazione per perdite durevoli di valore"). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

SVALUTAZIONE PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescrive il Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

I ripristini di valore sono effettuati nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli e si rilevano nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; viceversa rilevate nell'attivo circolante.

Le partecipazioni nelle società controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. In tal caso, il ripristino di valore parziale o totale è rilevato fino a concorrenza al massimo del costo originario.

I crediti di origine finanziaria sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo e sono classificati in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

L'analisi dettagliata del criterio di valutazione è esposta alla voce "Crediti".

RIMANENZE

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) o di produzione determinato con il metodo del costo medio ponderato annuale e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

I prodotti in corso di lavorazione e i semilavorati sono valutati al costo sostenuto.

I rischi di obsolescenza o di presumibile perdita del valore di realizzo sono coperti da svalutazione posta a diretta rettifica dei valori dell'attivo.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Gli acconti a fornitori sono iscritti al valore nominale.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, sono stati valutati secondo il combinato disposto del codice civile e del Principio Contabile OIC 23 "Lavori in Corso su Ordinazione". In particolare per i lavori in corso relativi a contratti di appalto regolati da contratto, di durata e con garanzie e condizioni sospensive rilevanti, si è utilizzato il criterio della "percentuale di completamento", che pur se non espressamente imposto dall'art. 2426 del Codice Civile, appare meglio rispondere alla disciplina generale di bilancio ed in particolare al principio della competenza, ed è quindi quello più comunemente adottato.

I lavori in corso su ordinazione relativi a commesse ultrannuali sono quindi valutati sulla base del corrispettivo pattuito determinato in funzione dell'avanzamento raggiunto, applicando il metodo della percentuale di completamento. In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost). Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo rispetto ai corrispettivi già rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono effettuate opportune registrazioni che prevedono l'iscrizione tra i lavori in corso delle differenze positive rispetto ai ricavi contabilizzati, ovvero tra gli acconti delle differenze negative.

In assenza di controversie, le maggiorazioni per revisione prezzi, se determinabili in modo attendibile e formulate su termini di calcolo chiari, sono rilevate tra i ricavi di commessa man mano che vengono eseguiti i lavori cui si riferiscono. Analogamente sono rilevate a variazione dei ricavi (in questo caso ad incremento o riduzione) le varianti di progetto formalizzate. Eventuali claim o incentivi sono inclusi tra i ricavi di commessa se entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente o, pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che l'incentivo o la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Per i lavori di breve durata, generalmente infrannuali, non regolati da contratti con scadenze definite e con importi non rilevanti sul singolo lavoro sono contabilizzati con il criterio della "commessa completata", che se costantemente applicato, di norma non pone problemi di distorsione dei risultati d'esercizio. Tale principio è coerente anche con la normativa fiscale di riferimento.

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta diversa dall'Euro, sono calcolati tenendo conto dei cambi di fine esercizio; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta diversa dall'Euro.

Tali corrispettivi vengono ridotti per tener conto delle eventuali perdite contrattuali su commesse pluriennali.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione prezzi quando oggettivamente determinabili. I rischi di obsolescenza o di presumibile perdita del valore di realizzo sono coperti da svalutazione posta a diretta rettifica dei valori dell'attivo.

A prescindere dal criterio di valutazione adottato, se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio di competenza ed esposta nei fondi rischi per il solo ammontare eccedente il valore dei lavori in corso su ordinazione.

CREDITI

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevato come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Come già precisato nella sezione relativa alle "Immobilizzazioni finanziarie", ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti antecedenti il 30 settembre 2016.

Cancellazione dei crediti

La Società cancella un credito dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

I crediti ceduti al factor con clausola/formula "pro soluto" sono eliminati dallo Stato Patrimoniale in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente

alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Crediti verso società del gruppo

I crediti verso imprese controllate, collegate controllanti, come definite ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, sono rilevati nelle apposite voci BIII2 se di natura finanziaria o CII rispettivamente ai punti 2,3 e 4 se di natura commerciale.

I crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono rilevate nelle apposite voci BIII2d se di natura finanziaria o CII5 se di natura commerciale.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONE

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 9 del Codice Civile. Nel caso delle partecipazioni non immobilizzate non quotate risulta difficile individuare un valore di mercato da confrontare con il costo. A tal proposito la Società si adopera con la dovuta diligenza professionale e sopportando costi proporzionati alla complessità e alla rilevanza dell'investimento, per acquisire tutte le informazioni disponibili per poter stimare in modo attendibile il valore di realizzazione, tenendo anche conto della ridotta negoziabilità della partecipazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari e postali sono rappresentati da disponibilità presso il sistema bancario e l'amministrazione postale, aventi il requisito di poter essere incassate a pronti o a breve termine. Esse sono iscritte in bilancio al presumibile valore di realizzo che coincide con il loro valore nominale, in assenza di situazioni di difficile esigibilità, comprensivo degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. La voce "denaro e valori in cassa" comprende anche monete a corso legale in altri paesi al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, che può essere la controllata o la controllante, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel conto economico, nella voce "Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e "Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

RATEI E RISCONTI

I ratei attivi e passivi costituiscono la contropartita di ricavi e costi relativi ad almeno due esercizi per i quali, alla data di bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni numerarie.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la porzione di costi e di ricavi relativi ad almeno due esercizi non imputabili al risultato economico dell'esercizio in cui si è verificata la corrispondente variazione numeraria. Sono iscritti in bilancio, secondo la loro competenza temporale e nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Alla fine di ciascun esercizio la Società verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota, mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti, in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle sin-

gole indennità maturate alla data di chiusura dell'esercizio comprensive di rivalutazione, al netto degli acconti erogati, a favore dei dipendenti e che devono essere erogate dalla Società, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Per effetto della riforma di cui sopra, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

DEBITI

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni non ancora effettuate.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicabile nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente questo vale per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti commerciali e finanziari con scadenza superiore all'anno dal momento della rilevazione iniziale, senza la corresponsione di interessi o con tassi di interesse desumibili dalle condizioni contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevato come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti

dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Debiti verso società del Gruppo

I debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, sono rilevati nella macro classe D.

I debiti verso imprese verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono rilevate nelle apposite voci D11-bis.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i costi sono attribuiti in applicazione del principio della competenza economica.

I ricavi per le vendite dei prodotti sono rilevati in concomitanza con il trasferimento della proprietà che di norma si identifica con la consegna dei beni.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

Per i ricavi derivanti dai lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine si rimanda a quanto già espresso nel commento alle rimanenze.

I ricavi sono al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e le prestazioni di servizio.

Qualora non diversamente indicato nei commenti alla nota integrativa, le operazioni intragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Dall'esercizio 2004/2005 è applicato il regime del consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli da 117 a 129 del nuovo T.U.I.R., cui Siemens S.p.A. partecipa in qualità di capogruppo, unitamente alle controllate Siemens Transformers S.r.l., Trench Italia S.r.l., Siemens Renting S.r.l. in liquidazione, Siemens Logistics S.r.l..

La Comunicazione relativa al rinnovo dell'opzione, così come previsto dall'art. 5, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, è stata presentata in data 30/06/2017 dalla Siemens S.p.A. all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico, unitamente al modello Unico 2016.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti di competenza sono iscritte nel conto economico alla voce "Imposte correnti dell'esercizio" ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato Patrimoniale alla voce "Debiti (oppure Crediti) verso la controllante" per la parte ancora da liquidare. I crediti o i debiti verso la società controllante in funzione della partecipazione al consolidato fiscale sono determinati sulla base di una realistica previsione di oneri di imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale attualmente vigente.

I crediti ed i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

FISCALITÀ DIFFERITA

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale.

Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società consolidata.

Le attività e le passività per imposte differite ed anticipate sono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente ed il saldo viene iscritto nello stato patrimoniale, se attivo, alla voce "Imposte anticipate" o, se passivo, alla voce "Fondo imposte, anche differite".

Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono remunerati a favore della consolidata stessa.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Determinazione del fair value

In considerazione della gestione accentrata nella tesoreria di Gruppo in capo a SFS, il fair value dei contratti derivati su cambi è determinato sulla base del tasso di cambio forward.

Siemens determina il fair value degli strumenti finanziari derivati in base al tipo specifico di strumento. I fair value dei contratti derivati su tassi di interesse sono stimati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi utilizzando gli attuali tassi di interesse di mercato e le curve dei rendimenti per la durata residua dello strumento. I future su tassi di interesse sono valutati sulla base dei prezzi di mercato quotati, se disponibili. I fair value dei derivati in valuta estera sono basati sui tassi di cambio a termine. Le opzioni

sono generalmente valutate sulla base dei prezzi di mercato quotati o basati su modelli di pricing delle opzioni. Nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati, non viene preso in considerazione alcun effetto compensativo dalle operazioni sottostanti (ad esempio impegni fissi e operazioni previste).

Informativa

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- il loro fair value;
- la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value corrispondente al valore di mercati o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione che hanno assicurato una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

La contabilizzazione del valore corrente avviene mediante imputazione nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo, nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri. I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Nel corso dell'esercizio, le operazioni di natura commerciale e finanziaria espresse in valuta estera sono contabilizzate al cambio in vigore alla data dell'operazione. Al momento dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, le differenze cambio realizzate sono state iscritte a Conto Economico tra i proventi e gli oneri finanziari, mentre in sede di redazione di bilancio i valori relativi alle attività e le passività, con esclusione delle immobilizzazioni, espresse nelle valute dei Paesi non aderenti all'Unione Monetaria, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze rispetto ai cambi originari sono imputate a conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto,

che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Qualora, successivamente alla chiusura dell'esercizio, l'andamento dei cambi subisca variazioni significative rispetto ai valori iscritti in bilancio, di tale situazione ne viene data informativa nella Nota Integrativa e, se persistentemente sfavorevole, se ne tiene conto nella determinazione dei saldi di fine esercizio.

Si segnala che la Società detiene contratti derivati per copertura di valuta straniera sottoscritti con la società Siemens Financial Services GmbH. Si rimanda alla sezione "Strumenti finanziari derivati" per i relativi criteri di valutazione.

CAMBIAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

CORREZIONE DI ERRORI

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La tabella che segue espone il dettaglio degli impegni, garanzie e passività potenziali al 30 settembre 2019:

CONTI D'ORDINE	30.09.2019	30.09.2018
Garanzie prestate	139.737.845	139.623.420
Effetti ricevuti	199.551	962.991
Beni di terzi presso la società	519.385	235.882
Totale conti d'ordine	140.456.781	140.822.294

ALTRE INFORMAZIONI

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

	30.09.2019	30.09.2018	MEDIA
Dirigenti	147	150	149
Impiegati	1.549	1.513	1.531
Operai	5	7	6
Totale	1.701	1.670	1.686

Il Contratto Nazionale di lavoro applicato è quello del Settore Metalmeccanico.

AI SENSI DI LEGGE SI EVIDENZIA INOLTRE CHE:

- i compensi complessivi spettanti ai membri del Collegio Sindacale per l'anno fiscale chiuso al 30 settembre 2019 ammontano ad Euro 86 migliaia;
- i compensi complessivi spettanti alla società di revisione incaricata del controllo contabile per l'anno fiscale chiuso al 30 settembre 2019 ammontano ad Euro 374 migliaia;
- la Società non ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO (FAIR VALUE) DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2427-bis del codice civile e del principio contabile OIC 32, si segnala che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio detiene contratti derivati sottoscritti con la società Siemens Financial Services GmbH (SFS) Germania, e n° 123 contratti di vendita a termine di valuta straniera.

Trattasi di contratti derivati che coprono in maniera specifica ordini di vendita acquisiti da clienti stranieri.

SCADENZA	VALORE DI ACQUISTO	VALORE DI VENDITA	VALORE DI MERCATO
31/12/19	12.956,31	14.919,75	-341,60
30/10/19	153.222,00	177.562,00	-9.510,56
29/11/19	19.493,28	22.350,00	-940,83
31/10/19	19.540,14	22.350,00	-941,66
31/10/19	89.736,01	102.640,00	-4.324,45
29/11/19	492.377,36	564.520,00	-23.750,80
30/10/19	21.000,00	18.248,73	997,36
31/10/19	18.233,93	21.000,00	-1.010,76
31/12/19	134.050,38	154.246,95	-6.607,59
31/03/20	14.762,08	12.956,31	232,52
31/10/19	14.850,97	12.956,31	238,02
31/12/19	14.812,52	12.956,31	234,25
28/02/20	14.779,34	12.956,31	232,66
29/05/20	14.727,52	12.956,31	229,05
29/11/19	14.833,87	12.956,31	237,32
31/01/20	14.795,52	12.956,31	233,85
30/04/20	14.744,58	12.956,31	230,85
31/12/19	133.509,25	152.853,00	-5.876,81
30/10/19	40.122,00	34.913,41	1.857,61
29/11/19	33.737,21	38.877,00	-1.807,31
31/12/19	57.177,00	49.545,57	2.594,37
31/10/19	181.961,28	158.675,22	8.076,33
31/12/19	202.869,20	176.187,23	8.809,57
10/02/20	50.864,87	58.800,00	-2.607,49
14/04/20	282.936,96	328.500,00	-14.538,56
14/04/20	188.630,33	219.000,00	-9.686,67
31/10/19	83.937,12	73.205,71	3.715,29
31/12/19	202.869,20	176.188,61	8.808,19
10/02/20	43.945,24	50.800,00	-2.251,97
31/10/19	46.788,44	40.804,35	2.073,15
10/02/20	79.065,46	91.400,00	-4.053,14
10/02/20	170.993,62	197.700,00	-8.793,60
31/10/19	183.795,76	160.270,85	8.161,84
10/02/20	172.147,70	199.000,00	-8.821,68
31/12/19	304.303,80	264.262,03	13.233,19
14/04/20	188.616,52	219.000,00	-9.700,51
31/10/19	54.177,88	47.250,16	2.399,12
31/12/19	48.695,57	54.999,00	-1.457,04
31/12/19	3.541,69	4.000,00	-105,84
31/10/19	21.000,00	18.690,59	553,91
30/10/19	1.201,00	1.069,01	31,68
31/12/19	17.772,41	20.000,00	-465,16

SCADENZA	VALORE DI ACQUISTO	VALORE DI VENDITA	VALORE DI MERCATO
31/12/19	599,75	675,00	-15,76
31/12/19	103.474,60	116.441,00	-2.705,45
31/10/19	113.376,73	127.046,00	-3.048,71
31/10/19	35.696,28	40.000,00	-959,87
29/11/19	38.877,00	34.646,49	897,32
31/01/20	42.981,55	48.496,00	-1.148,25
31/12/19	33.916,16	38.166,00	-886,60
31/10/19	50.666,40	56.775,00	-1.362,42
31/12/19	5.544,28	6.239,00	-144,93
31/12/19	356,00	316,62	8,01
31/10/19	13.172,77	14.761,00	-354,27
29/11/19	33.740,50	37.512,00	-555,11
29/11/19	77.705,20	86.391,00	-1.278,37
28/02/20	256.360,41	286.951,39	-4.264,18
29/10/19	10.144,96	11.206,00	-125,71
31/10/19	85.000,00	76.990,55	903,30
29/10/19	15.426,22	17.041,00	-192,43
29/10/19	63.372,07	70.000,00	-785,27
29/10/19	372,07	411,00	-4,63
29/10/19	13.042,21	14.406,00	-161,37
29/10/19	6.220,82	6.872,00	-77,60
29/10/19	821,11	907,00	-10,18
29/10/19	9.052,41	10.000,00	-112,92
31/12/19	8.563,29	9.500,00	-99,41
31/10/19	42.046,00	38.067,73	463,16
30/10/19	85.239,00	77.179,40	939,24
30/10/19	30.000,00	27.164,96	329,02
31/10/19	40.000,00	36.215,31	440,62
31/01/20	22.473,71	25.000,00	-275,02
29/05/20	22.301,58	25.000,00	-269,75
31/07/20	26.308,80	29.613,00	-320,15
31/01/20	28.320,47	31.504,00	-346,56
29/10/19	4.207,71	4.648,00	-52,33
29/11/19	76.996,28	85.239,00	-933,81
29/11/19	22.584,11	25.000,00	-272,24
29/11/19	36.131,95	40.000,00	-438,21
29/10/19	13.561,30	14.981,00	-169,29
29/11/19	27.098,96	30.000,00	-328,66
29/11/19	45.168,61	50.000,00	-544,09
29/05/20	266.977,82	299.284,00	-3.231,64
29/10/19	37.098,92	40.979,00	-459,71
29/10/19	23.040,21	25.452,00	-287,41
29/11/19	36.134,58	40.000,00	-435,58
29/11/19	37.980,10	42.046,00	-460,62
31/10/19	14.761,00	13.364,36	162,60
29/10/19	25.346,46	28.000,00	-316,48
29/11/19	13.333,59	14.761,00	-161,71
29/10/19	38.675,07	42.720,00	-479,24
31/03/20	22.388,89	25.000,00	-268,72
29/05/20	113.005,09	126.000,00	-752,75
29/05/20	150.800,00	135.369,21	778,74
29/10/19	9.541,00	8.689,19	55,43
29/11/19	20.818,00	18.926,55	106,29
29/11/19	17.997,05	19.810,00	-114,24
29/11/19	8.666,91	9.541,00	-55,95
31/12/19	98.100,00	88.985,90	467,30
29/11/19	30.000,00	27.274,31	153,17
29/10/19	7.500,00	6.833,64	40,34
29/10/19	70.000,00	63.778,33	378,86
29/11/19	6.955,06	7.657,00	-45,35
29/10/19	40.979,00	37.319,43	239,11
29/11/19	37.224,74	40.979,00	-240,31
31/10/19	45.515,08	50.000,00	-304,74
31/01/20	39.297,67	51.409,82	-7.252,70
30/10/20	39.297,67	50.798,44	-7.094,29

SCADENZA	VALORE DI ACQUISTO	VALORE DI VENDITA	VALORE DI MERCATO
31/07/20	39.297,67	50.982,97	-7.129,11
29/01/21	39.297,67	50.615,24	-7.061,53
29/11/19	138.220,73	159.442,53	-3.724,28
30/10/19	39.297,67	51.598,83	-7.277,50
30/04/20	12.956,31	14.856,45	-342,99
28/08/20	138.220,73	158.056,87	-3.900,47
29/11/19	12.956,31	14.936,95	-340,48
31/01/20	12.956,31	14.904,30	-342,79
29/05/20	12.956,31	14.841,13	-342,97
28/02/20	12.956,31	14.888,89	-342,41
31/03/20	12.956,31	14.871,80	-342,48
31/10/19	12.956,31	14.950,74	-337,83
30/04/20	39.297,67	51.242,23	-7.236,57
28/02/20	138.220,73	159.057,23	-3.872,61
29/05/20	138.220,73	158.600,95	-3.932,14
30/11/20	138.220,73	157.588,34	-3.953,29
	7.604.919,00	8.105.255,73	-142.735,83

VERIFICA FISCALE

Vi segnaliamo che la Direzione Regionale della Lombardia, Settore Controlli dell'Ufficio Grandi contribuenti, in data 16 ottobre 2017 ha concluso, relativamente al periodo d'imposta 01/10/2011 – 30/09/2012 la verifica fiscale, iniziata in data 15 marzo 2017, con l'emissione di un Processo Verbale di Costatazione ("PVC").

La verifica è stata intrapresa al fine di controllare l'adempimento delle disposizioni in materia di imposte dirette (IRES ed IRAP) e delle problematiche connesse alla materia del Transfer Pricing relativamente ai periodi d'imposta 01/10/2011 – 30/09/2012, e 01/10/2012 – 30/09/2013 e in materia di IVA e degli obblighi dei sostituiti d'imposta per l'anno 2012 e 2013.

Relativamente al periodo d'imposta 01/10/2011 – 30/09/2012, in riferimento al quale era stato emesso PVC in data 16 ottobre 2017, si segnala che, in data 22 dicembre 2017 sono stati notificati gli avvisi di accertamento ai fini IRES e IRAP.

I rilievi emersi riguardano esclusivamente la disciplina dei prezzi di trasferimento e, in particolare, prevedono il recupero a tassazione, sia ai fini IRES che IRAP, di costi, a parere dell'Agenzia delle Entrate, indebitamente dedotti in quanto eccedenti il valore normale.

Le divisioni oggetto delle contestazioni sono Energy (transazione di distribuzione, divisioni EF, ET, EO) e IC Low Medium Voltage (Infrastructure and Cities) rispettivamente per un importo di Euro 611.221,00 e di Euro 2.216.599,00 di recupero a tassazione ai fini IRES e IRAP.

In data 18 gennaio 2018 la verifica fiscale è stata estesa al periodo d'imposta 1/10/2013 – 30/09/2014 ai fini delle imposte dirette (IRES e IRAP), limitatamente alle transazioni intercorse con parti correlate non residenti.

La verifica fiscale relativamente ai periodi d'imposta 01/10/2012 – 30/09/2013 e 01/10/2013 – 30/09/2014 si è conclusa in data 28 giugno 2018 con l'emissione del relativo PVC. In data 25 ottobre 2018 sono stati emessi gli avvisi di accertamento ai fini IRES e ai fini IRAP relativi al periodo d'imposta 01/10/2012 – 30/09/2013 e in data 9 aprile 2019 quelli relativi al periodo d'imposta 01/10/2013 – 30/09/2014. I rilievi riguardano per entrambi i periodi d'imposta, la disciplina dei prezzi di trasferimento.

Per il periodo d'imposta 1/10/2012 – 30/09/2013 le divisioni oggetto di contestazione sono Energy (transazioni di distribuzione e project), IIA – MES e IC (settore Infrastructure and Cities, divisioni Mobility and Logistics, Rail Systems, Low Medium Voltage e Building Technologies) per un totale di Euro 11.787.050 ai fini IRES e IRAP.

Relativamente al periodo d'imposta 01/10/2013 – 30/09/2014 le divisioni oggetto di contestazione sono Energy (transazioni di distribuzione e project), IIA – MES e IC (settore Infrastructure and Cities, divisioni Mobility and Logistics e Rail Systems) e i costi ritenuti da parte dell'Agenzia delle Entrate indebitamente dedotti sono pari a Euro 7.104.827 ai fini IRES e IRAP.

Nonostante le rettifiche operate, i verificatori hanno espresso un giudizio di idoneità della documentazione nazionale predisposta da Siemens S.p.A. per le annualità oggetto di verifica. In particolare, è stato espressamente evidenziato negli avvisi di accertamento che la documentazione appare idonea a consentire il riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimento applicato. Questo giudizio garantisce l'applicazione del regime premiale di non applicazione delle sanzioni connesse alle rettifiche del valore normale dei prezzi di trasferimento.

Siemens S.p.A. ha presentato, per tutti i periodi d'imposta oggetto di verifica, a seguito del ricevimento degli avvisi di accertamento, una domanda di apertura di una procedura amichevole tra l'Amministrazione finanziaria italiana e le autorità competenti delle Amministrazioni finanziarie estere - dove risiedono fiscalmente le società estere del gruppo Siemens con le quali sono intercorse operazioni intercompany nell'anno oggetto della verifica - in applicazione dell'art. 6, paragrafo 1, della Convenzione n. 90/436 CEE relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate. Siemens S.p.A. ritiene che non vi sia la necessità di prevedere lo stanziamento di un accantonamento a fondo rischi reputando infondate le rettifiche operate dall'Agenzia delle Entrate.

> Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vi segnaliamo che non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

> Stato Patrimoniale Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali €. 2.684.845

Diminuiscono rispetto al bilancio al 30 settembre 2018 di Euro 629 migliaia.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2019 sono esposte nel prospetto che segue:

VOCE DI BILANCIO	30.09.2018		VALORE DI BILANCIO
	COSTO	AMMORTAMENTI	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	226.472	-226.472	-
Avviamento	106.799.426	-104.251.209	2.548.217
Altre			
- spese manutenzione fabbricati	1.339.465	-1.050.441	289.024
- software	36.725.731	-36.249.296	476.435
TOTALE ALTRE	38.065.194	-37.299.736	765.459
- immobilizzazioni in corso e acconti	-		-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	145.091.092	-141.777.416	3.313.675

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO

VOCE DI BILANCIO	INCREMENTI / DECREMENTI COSTO	INCREMENTI / DECREMENTI FDO	AMMORTAMENTI
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Avviamento	-	-	-283.135
Altre			
- spese manutenzione fabbricati	-	-	-80.382
- software	83.517	-	-348.830
TOTALE ALTRE	83.517	-	-429.212
- immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	83.517	-	-712.347

30.09.2019

VOCE DI BILANCIO	COSTO	AMMORTAMENTI	VALORE DI BILANCIO
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	226.472	-226.472	-
Avviamento	106.799.426	-104.534.344	2.265.082
Altre			
- spese manutenzione fabbricati	1.339.465	-1.130.823	208.642
- software	36.809.248	-36.598.126	211.121
TOTALE ALTRE	38.148.712	-37.728.948	419.763
- immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	145.174.609	-142.489.763	2.684.845

Non sono state effettuate operazioni di rivalutazione né negli esercizi precedenti né in quello chiuso al 30 settembre 2019. Le varia-

zioni avvenute nell'esercizio sono principalmente determinate dalla capitalizzazione dei costi relativi allo sviluppo del software Asset-guard utilizzato per il monitoraggio e diagnostica di quadri di media tensione.

Immobilizzazioni materiali**€ 47.208.650**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali, mobili ed immobili, di proprietà dell'azienda. Esse sono impiegate per l'esercizio dell'attività sociale.

Diminuiscono di Euro 2.100 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate dalla tabella che segue.

Prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali**30.09.2018**

VOCE DI BILANCIO	COSTO	RIVALUTAZIONI	FONDI DI AMM.TO	VALORE DI BILANCIO
- terreni e fabbricati	35.102.184	3.206.615	-8.943.103	29.365.696
- impianti e macchinario	23.289.649	40.145	-10.145.608	13.184.186
- attrezzature industriali e commerciali	1.140.180	22	-834.106	306.096
- altri beni	8.837.388	863	-4.353.289	4.484.961
TOT	68.369.401	3.247.645	-24.276.106	47.340.939
- immobilizzazioni in corso	1.967.347	-	-	1.967.347
TOTALE	70.336.748	3.247.645	-24.276.106	49.308.286

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO

VOCE DI BILANCIO	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI	DECREM. FDO AMM.TO	AMM.TI
- terreni e fabbricati	204.996	-	-	-	-1.046.247
- impianti e macchinario	2.000.450	-887	-	-	-1.726.128
- attrezzature industriali e commerciali	146.034	-	-	-	-155.705
- altri beni	531.943	524.636	-	-525.391	-996.550
TOT	2.883.423	523.749	-	-525.391	-3.924.631
- immobilizzazioni in corso	-	-1.056.786	-	-	-
TOTALE	2.883.423	-533.037	-	-525.391	-3.924.631

30.09.2019

VOCE DI BILANCIO	COSTO	RIVALUTAZIONI	FONDI DI AMM.TO	VALORE DI BILANCIO
- terreni e fabbricati	35.307.181	3.206.615	-9.989.352	28.524.444
- impianti e macchinario	25.289.211	40.145	-11.871.736	13.457.621
- attrezzature industriali e commerciali	1.286.214	22	-989.811	296.426
- altri beni	9.893.966	863	-5.875.230	4.019.599
TOT	71.776.572	3.247.645	-28.726.129	46.298.089
- immobilizzazioni in corso	910.561	-	-	910.561
TOTALE	72.687.134	3.247.645	-28.726.129	47.208.650

Si segnala l'entrata in funzione e relativa capitalizzazione del nuovo impianto Fotovoltaico presso la sede di Via Vipiteno per Euro 1.359 migliaia.

Non sono attivi contratti per beni in leasing per i quali risulti necessario segnalare gli effetti sul patrimonio netto e sul conto economico.

Gli amministratori ritengono che alla data di riferimento del bilancio non sussistano indicatori tali da ritenere che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una riduzione di valore.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Partecipazioni****€ 44.270.886**

La situazione riepilogativa è rappresentata dalla tabella che segue:

VOCE DI BILANCIO	VALORI AL 30.09.2018		
	COSTO	- SVALUTAZIONI + RIVALUTAZIONI	VALORE DI BILANCIO
- Imprese controllate:			
- Siemens Industry Software S.r.l.	22.393.563	-	22.393.563
- Siemens Renting S.r.l. In liquidazione	2.725.000	-	2.725.000
- Siemens Trasformers S.p.A.	4.700.000	-	4.700.000
- Trench Italia S.r.l.	15.000.444	-	15.000.444
- Siemens Logistics S.r.l.	2.433.942	-	2.433.942
- Totale imprese controllate	47.252.949	-	47.252.949
- Imprese collegate:			
- Made Scarl	-	-	-
- COELME S.p.A.	-	-	-
- Totale imprese collegate	-	-	-
Totale partecipazioni	47.252.949	-	47.252.949

VOCE DI BILANCIO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		
	INCREMENTO	DECREMENTO	- SVALUTAZIONI + RIVALUTAZIONI
- Imprese controllate:			
- Siemens Industry Software S.r.l.	-	-22.393.563	-
- Siemens Renting S.r.l. In liquidazione	-	-	-
- Siemens Trasformers S.p.A.	-	-	-
- Trench Italia S.r.l.	-	-	-
- Siemens Logistics S.r.l.	-	-	-
- Totale imprese controllate	-	-22.393.563	-
- Imprese collegate:			
- Made Scarl	7.500	-	-
- COELME S.p.A.	19.404.000	-	-
- Totale imprese collegate	19.411.500	-	-
Totale partecipazioni	19.411.500	-22.393.563	-

VOCE DI BILANCIO	VALORI AL 30.09.2019		
	COSTO	- SVALUTAZIONI + RIVALUTAZIONI	VALORE DI BILANCIO
- Imprese controllate:			
- Siemens Industry Software S.r.l.	-	-	-
- Siemens Renting S.r.l. In liquidazione	2.725.000	-	2.725.000
- Siemens Trasformers S.p.A.	4.700.000	-	4.700.000
- Trench Italia S.r.l.	15.000.444	-	15.000.444
- Siemens Logistics S.r.l.	2.433.942	-	2.433.942
- Totale imprese controllate	24.859.386	-	24.859.386
- Imprese collegate:			
- Made Scarl	7.500	-	7.500
- COELME S.p.A.	19.404.000	-	19.404.000
- Totale imprese collegate	19.411.500	-	19.411.500
Totale partecipazioni	44.270.886	-	44.270.886

- In data 11 gennaio 2019 è stata costituita la Società consortile a responsabilità limitata Made Scarl di cui Siemens detiene una quota di partecipazione pari al 3% del capitale sociale di costituzione.
- In data 14 marzo 2019 Siemens S.p.A. ha acquisito il 25% del capitale sociale di Coelme – Costruzioni Elettromeccaniche – S.p.A. pari a Euro 1.500 migliaia. L'investimento complessivo è stato di Euro 19.404 migliaia.
- In data 18 marzo 2019 il CDA ha deliberato di vendere l'intero capitale sociale della controllata Siemens Industry Software S.r.l. a Siemens AG per un corrispettivo pari a Euro 43.146 migliaia (salvo aggiustamento del prezzo). Tale transazione è stata eseguita con atto in data 27 marzo 2019 e con efficacia tra le parti 31 marzo 2019 ed ha generato una plusvalenza pari a circa 21 milioni di Euro.

La situazione delle partecipazioni al 30 settembre 2019 con i dati richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile è di seguito specificata:

DENOMINAZIONE	DATI DI BILANCIO AL	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO
- Siemens Renting S.r.l. In liquidazione	30.09.2019	Milano	1.589.584	4.987.800
- Siemens Transformers S.p.A.	30.09.2019	Trento	2.028.000	8.895.715
- Trench Italia S.r.l.	30.09.2019	Cairo Montenotte (SV)	7.000.000	5.180.608
- Siemens Logistics S.r.l.	30.09.2019	Milano	1.159.365	1.900.605

DENOMINAZIONE	UTILE/PERDITA ESERCIZIO	QUOTA POSSEDUTA	PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA	VALORE DI BILANCIO AL 30.09.18
- Siemens Renting S.r.l. In liquidazione	-44.043	100%	4.987.800	2.725.000
- Siemens Transformers S.p.A.	4.068.932	100%	8.895.715	4.700.000
- Trench Italia S.r.l.	-956.339	100%	5.180.608	15.000.444
- Siemens Logistics S.r.l.	704.163	100%	1.900.605	2.433.942

I valori di patrimonio netto e di utile delle società partecipate si riferiscono all'ultimo bilancio predisposto dai rispettivi Consigli di Amministrazione, che coincide con il 30 settembre 2019 per tutte le società.

Con riferimento alle differenze negative tra il valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente quota del patrimonio netto contabile, la Società vi ha attribuito un carattere non durevole. L'eventuale differenza tra valore di carico e patrimonio netto, soprattutto per la società controllata Trench Italia S.r.l. (per la quale si evidenzia un patrimonio netto inferiore rispetto al valore di carico nel bilancio

della Società), non è stato considerato un indicatore di perdita di valore. Tale valutazione risulta supportata dalla natura strategica di tale partecipazione e dalle previsioni di crescita, per il prossimo futuro. La controllata ha inoltre provveduto ad effettuare un business plan per i prossimi 5 anni la cui valutazione con il metodo DCF ha portato ad un "Equity Value" superiore al valore della partecipazione.

Non sono state effettuate rivalutazioni di partecipazioni né negli esercizi precedenti né in quello chiuso al 30 settembre 2019.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

€ 117.305.365

Il decremento di Euro 2.111 migliaia rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'avanzamento delle commesse relative ai progetti nel corso dell'esercizio.

La composizione delle rimanenze finali al 30 settembre 2019 è la seguente:

VOCE DI BILANCIO	30.09.2018			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	
	LORDI	FONDI SVALUTAZIONE	NETTI	LORDE	FONDI SVAL.NE
materie prime, sussidiarie e di consumo	124.739	-	124.739	-123.279	-
prodotti in lavorazione e semilavorati	-	-	-	-	-
lavori in corso su ordinazione	108.154.937	-2.324.054	105.830.883	-4.238.356	244.234
prodotti finiti e merci	18.570.808	-5.545.352	13.025.456	1.219.207	-272.137
TOTALI	126.850.484	-7.869.406	118.981.078	-3.142.428	-27.903
acconti	435.156	-	435.156	1.059.426	
TOTALI	127.285.640	-7.869.406	119.416.234	-2.082.966	-27.903

VOCE DI BILANCIO	30.09.2019		
	LORDI	FONDI SVALUTAZIONE	NETTI
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.460	-	1.460
prodotti in lavorazione e semilavorati	-	-	-
lavori in corso su ordinazione	103.916.581	-2.079.820	101.836.761
prodotti finiti e merci	19.790.015	-5.817.489	13.972.526
TOTALI	123.708.056	-7.897.309	115.810.747
acconti	1.494.618	-	1.494.618
TOTALI	125.202.674	-7.897.309	117.305.365

I fondi di svalutazione sono ritenuti congrui a rappresentare il valore delle rimanenze al minore tra il valore di presumibile realizzo ed il costo di acquisto o di produzione per le merci, i prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti, nonché a coprire eventuali rischi tecnici sui lavori in corso su ordinazione.

Si rileva, inoltre, che in applicazione del Principio Contabile OIC 23, per le specifiche commesse nelle quali i costi totali stimati eccedevano i ricavi totali, la perdita probabile è stata rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione iscritti in bilancio, alimentando la voce fondi rischi e oneri per la sola eventuale eccedenza rispetto al valore dei relativi lavori in corso su ordinazione.

Crediti

€ 459.036.699

L'andamento dei crediti nel corso dell'esercizio evidenzia un decremento di Euro 37.728 migliaia. La variazione è principalmente dovuta per:

- Euro 21.211 migliaia alla diminuzione dei crediti tributari;
- Euro 14.403 migliaia alla diminuzione dei crediti verso clienti;
- Euro 2.425 migliaia alla diminuzione dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- Euro 1.654 migliaia all'aumento dei crediti verso imprese controllate.

Al 30 settembre 2019 i crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano a Euro 183 migliaia.

I crediti in divisa estera sono rappresentati principalmente da esposizioni in dollari USA (USD 2.058.430), sterline inglesi (GBP 349.779) e franchi svizzeri (CHF 24.973).

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio del totale crediti.

VOCE DI BILANCIO	30.09.2019	30.09.2018	VARIAZIONI
crediti commerciali:			
clienti	381.813.645	381.018.935	794.710
- di cui verso società del gruppo	-	-	-
- di cui ricevute bancarie all'incasso	-37.864.487	114.452.732	-152.317.219
- di cui effetti in portafoglio	183.856	919.897	-736.041
- altri	-	-	-
- fondo svalutazione crediti	-38.124.324	-53.322.525	15.198.201
- totale crediti verso clienti	419.937.969	434.341.460	-14.403.491
- verso controllate	2.344.308	690.506	1.653.802
- verso controllanti	-	-	-
- verso società sottoposte al controllo della controllante	62.580	2.487.966	-2.425.386
- crediti tributari	7.752.793	28.964.237	-21.211.444
- crediti per imposte anticipate	24.829.467	25.510.467	-681.000
- verso altri:			
- altri	4.338.429	4.838.557	-500.128
- fondo svalutazione crediti diversi	-228.847	-68.491	-160.356
Totale crediti	459.036.699	496.764.702	-37.728.002

La ripartizione geografica dei crediti verso clienti è la seguente:

- > Italia 97,6%,
- > Unione Europea 1,4%,
- > Altre aree geografiche 1,0%.

I crediti verso società controllate sono rappresentati per Euro 39 migliaia da crediti per consolidato fiscale.

Il fondo svalutazione crediti verso clienti, pari ad Euro 38.124 migliaia al 30 settembre 2019, diminuisce di Euro 15.198 migliaia rispetto al precedente esercizio. La diminuzione fa riferimento allo storno di crediti non più recuperabili che erano stati completamente svalutati.

Il fondo è ritenuto congruo a coprire eventuali perdite derivanti dal mancato pagamento di crediti da parte della clientela.

I crediti tributari, pari a Euro 7.752 migliaia, sono così composti:

DESCRIZIONE	30.09.2019	30.09.2018	VARIAZIONI
- IVA	1.950.052	2.696.877	-746.825
- Anticipo Irpef su TFR	910.121	915.090	-4.969
- Interessi attivi su crediti d'imposta	423.702	423.702	-
- Imposta di registro chiesta a rimborso	407.363	491.477	-84.114
- Crediti tributari diversi	4.061.555	24.437.092	-20.375.537
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	7.752.793	28.964.237	-21.211.444

I crediti tributari in essere al 30 settembre 2019 si riferiscono principalmente a: credito IVA da dichiarazione e credito IVA derivante da operazioni straordinarie di anni precedenti, crediti verso l'Erario per IRES (deducibilità dell'IRAP sulla base dell' art.2 comma 1 del D.L. 201/2011) per Euro 2.302 migliaia relativi alle istanze di rimborso presentate per gli esercizi 2004-2012.

L'iscrizione in bilancio è avvenuta tenendo conto delle vigenti aliquote fiscali e delle positive prospettive di reddito future che ne fanno ritenere probabile il recupero negli esercizi successivi. Le poste iscritte si riferiscono alle differenze temporanee fra valori contabili di attività e passività ed i rispettivi valori fiscalmente rilevanti, secondo il dettaglio offerto dalla seguente tabella:

I crediti per imposte anticipate ammontano ad Euro 24.829 migliaia e diminuiscono rispetto allo scorso esercizio di Euro 681 migliaia.

Importi in Euro migliaia

DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPORTO	IRES	IRAP	TOTALE
Fondo svalutazione crediti	36.989	8.877	-	8.877
Fondo svalutazione rimanenze	7.897	1.895	364	2.259
Fondo rischi per garanzie	6.682	1.604	-	1.604
Fondo rischi contrattuali	1.717	412	-	412
Altri fondi rischi	17.835	4.280	-	4.280
Avviamento	3.312	795	129	924
Altre differenze temporanee	26.980	6.475	-	6.475
Totale imposte anticipate	-	24.339	493	24.833
Dividendi	-	-	-	-
Plusvalenze rateizzabili	-	-	-	-
Altre differenze temporanee	-18	-4	-	-4
Totale imposte differite	-	-4	-	-4
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE	-	24.335	493	24.829

I "crediti verso altri" ammontano ad Euro 4.110 migliaia al netto del fondo svalutazione crediti diversi (Euro 229 migliaia) e diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 660 migliaia.

Il saldo al 30 settembre 2018/2019 è così composto:

DESCRIZIONE	30.09.2019	30.09.2018	VARIAZIONI
- Dipendenti	727.004	699.012	27.992
- Cauzioni attive	40.650	50.969	-10.319
- Fornitori conto anticipi	84.063	56.905	27.159
- Crediti per rimborsi assicurativi	1.455	1.456	-1
- Altri crediti	3.485.256	4.030.215	-544.959
- Svalutazione crediti diversi	-228.847	-68.491	-160.356
- TOTALE ALTRI CREDITI	4.109.582	4.770.066	-660.484

Il principale scostamento avvenuto nel corso dell'esercizio è legato alla diminuzione degli altri crediti.

Si segnala infine che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide e attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni € 87.120.133

Sono rappresentate per Euro 86.376 migliaia dal conto corrente aperto con la consociata SFS nell'ambito del sistema di tesoreria centralizzata e si riferiscono per la maggior parte alla liquidità risultante dalla gestione corrente, rappresentata principalmente da incassi di crediti commerciali. Per la parte residua la voce è composta da Euro 71 migliaia relativi a strumenti finanziari derivati attivi e da Euro 673 migliaia relativi a disponibilità in depositi bancari.

Ratei e risconti € 676.373

Aumentano rispetto all'esercizio precedente di Euro 205 migliaia e sono rappresentati da:

DESCRIZIONE	30.09.2019	30.09.2018	VARIAZIONI
- Premi assicurativi pagati anticipatamente	139.770	156.112	-16.342
- Altri risconti attivi	536.603	314.809	221.794
- TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	676.373	470.921	205.452

I premi assicurativi pagati anticipatamente sono costituiti dall'acconto sul premio annuale INAIL e dal pagamento anticipato relativo ad altre coperture assicurative.

Gli altri risconti attivi sono costituiti principalmente dalle quote di competenza dell'esercizio futuro di canoni di locazione pagati anticipatamente e da risconti attivi diversi.

> Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO € 180.195.482 **Altre riserve** € 7.360

Capitale sociale € 80.000.000 Non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il capitale sociale è costituito da 80.000.000 azioni, ciascuna del valore nominale di Euro 1 ed è detenuto interamente da Siemens International Holding BV.

Utile dell'esercizio € 84.188.122

Il riepilogo delle componenti del patrimonio netto e delle variazioni intervenute nell'esercizio in esame e nei due precedenti sono esplicitate nel prospetto che segue:

Riserva legale € 16.000.000

Non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Importo in Euro migliaia

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
Destinazione del risultato d'esercizio precedente						
- altre destinazioni	-	-	-	9.002	-9.002	-
Capital contribution	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi*	-	-	-	-	-41.381	-41.381
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	55.972	55.972
Situazione al 30/09/2017	80.000	16.000	8	-	55.972	151.980
Destinazione del risultato d'esercizio precedente						
- altre destinazioni	-	-	511	-	-511	-
Capital contribution	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi*	-	-	-	-	-55.461	-55.461
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	36.341	36.341
Situazione al 30/09/2018	80.000	16.000	519	-	36.341	132.860
Destinazione del risultato d'esercizio precedente						
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Capital contribution	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi*	-	-	-511	-	-36.341	-36.852
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	84.188	84.188
Situazione al 30/09/2019	80.000	16.000	8	-	84.188	180.195

* Distribuzione dividendi azionista

Nel prospetto che segue si fornisce, ai sensi dell'art. 2427 n. 7-bis del Codice Civile, l'informativa relativa alla disponibilità e possibilità di utilizzo delle riserve.

Importo in Euro migliaia

DESCRIZIONE	SALDO AL 30/09/19	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZI ULTIMI TRE ESERCIZI	
				COPERTURE PERDITE	DIVIDENDI
Capitale sociale	80.000	-	-	-	-
Riserva legale	16.000	B	-	-	-
Altre riserve	8	A – B – C	-	-	-
Utili (perdite) portate a nuovo	-	-	-	9.002	133.695
Utile (perdita) dell'esercizio	84.188	-	-	-	-
TOTALE	180.195	-	-	9.002	133.695

A = aumento di capitale sociale

B = copertura perdite

C = distribuzione ai soci

In relazione a quanto previsto dall'art. 2447-*septies*, Codice Civile, si segnala che non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-*bis*, Codice Civile, né finanziamenti correlati ai sensi dell'art. 2447-*decies*, Codice Civile.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili**€ 9.374.065**

L'importo si riferisce interamente al fondo indennità suppletiva di clientela, accantonato a fronte dei rapporti di agenzia in essere.

Fondi per imposte**€ 13.684.131**

La voce fondi imposte aumenta di Euro 5.418 migliaia a fronte del rischio di oneri fiscali futuri.

Fondi per strumenti derivati passivi**€ 213.407**

Il fondo accoglie il valore negativo dei contratti derivati di copertura dei flussi finanziari attesi che la Società ha in essere. In tale valore è compreso anche il valore dei differenziali maturati su tali contratti al 30 settembre 2019 che saranno realizzati successivamente.

Fondi per rischi e oneri**€ 34.786.569**

Sono iscritti a fronte di probabili oneri e perdite come di seguito singolarmente analizzati.

Fondo rischi di garanzia e contrattuali**€ 8.398.659**

Il fondo si riferisce ad accantonamenti a copertura di probabili costi da sostenere a fronte di forniture già effettuate e coperte da garanzia contrattuale ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 6.681 migliaia, nonché ad accantonamenti per perdite previste su contratti completati o in corso di esecuzione per Euro 1.717 migliaia. L' aumento di Euro 118 migliaia rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente ai maggiori rischi contrattuali sorti nel corso dell'anno.

Fondo rischi diversi**€ 26.387.910**

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.168 migliaia, al netto degli accantonamenti del periodo, è determinata prevalentemente dalle seguenti movimentazioni:

- > per Euro 1.548 migliaia dal rilascio del fondo obblighi contrattuali;
- > per Euro 604 migliaia da accantonamenti creati per sostenere i rischi derivanti da contenziosi di natura commerciale e giuslavoristica;
- > per Euro 557 migliaia dall'utilizzo del fondo rischi diversi relativi alla chiusura di contenziosi nei confronti di alcuni clienti e contemporaneamente per Euro 1.184 dall'accantonamento rischi fiscali;
- > per Euro 389 migliaia da rilascio del fondo rischi per penalità contrattuali e utilizzo per Euro 416 migliaia.

Il riepilogo dei fondi per rischi e oneri e delle intervenute variazioni è riportato nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	VALORE AL 30.09.2018	VARIAZIONI 2018/2019	VALORE AL 30.09.2019
Fondi quiescenza e obblighi simili	9.297.118	76.947	9.374.065
Fondo Imposte	8.266.257	5.417.875	13.684.131
Fondo Strumenti Finanziari Derivati	271.215	-57.809	213.407
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
Rischi di garanzia e contrattuali	6.571.621	110.000	6.681.621
Rischi da perdite su contratti	1.708.769	8.269	1.717.038
Rischi diversi	25.219.895	1.168.016	26.387.910
Totale altri fondi	33.500.284	1.286.285	34.786.569
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	51.334.874	6.723.298	58.058.172

**Trattamento di fine rapporto
di lavoro subordinato**

€ 21.670.232

Le variazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

SALDO AL 30 SETTEMBRE 2018	22.506.465
-Quota operazioni straordinarie	-
-Quota accantonata/recuperata da Inps	8.506.605
-Trasferimenti a fondi pensioni	-6.784.568
-Trasferimenti a/da società del Gruppo	6.237
-Quote liquidate e anticipate	-2.377.676
-Rivalutazione	311.555
-Imposta rivalutazione	-498.386
SALDO AL 30 SETTEMBRE 2018	21.670.232

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state trasferite e pagate ai fondi di previdenza scelti da ogni singolo dipendente.

Il valore a bilancio corrisponde all'impegno della Società nei confronti del personale conformemente alle disposizioni di legge.

Debiti**€ 494.746.737**

Il prospetto che segue pone in evidenza le singole voci e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

DESCRIZIONE	VALORE AL 30.09.2019	VALORE AL 30.09.2018	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO
- debiti verso altri finanziatori	4.566.486	-	4.566.486
- debiti verso banche - di cui, esigibili entro l'esercizio successivo	7.646.970	14.574.132	-6.927.162
- acconti	50.583.985	26.758.947	23.825.038
- debiti verso fornitori	77.287.758	80.268.070	-2.980.313
- debiti verso controllate	1.973.893	7.385.018	-5.411.125
- debiti verso controllanti	16.476.352	15.306.533	1.169.819
- debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	227.803.520	256.375.045	-28.571.525
- debiti tributari	9.179.807	3.349.083	5.830.724
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.036.094	4.044.136	-8.042
- altri debiti	95.191.872	99.330.524	-4.138.652
TOTALE	494.746.737	507.391.490	-12.644.753

La variazione complessiva di Euro 12.645 migliaia rispetto al saldo dello scorso esercizio si riferisce principalmente all'effetto della riduzione dell'esposizione nei confronti delle società sottoposte al controllo delle controllanti e all'incremento degli acconti.

Debiti verso altri finanziatori € 4.566.486

L'importo dei debiti verso altri finanziatori si riferisce a restituzioni di incassi alla società di factoring con la quale è stato stipulato un contratto di cessione crediti nel corso dell'esercizio.

Debiti verso banche € 7.646.970

Tale voce è costituita dal valore delle ricevute bancarie insolite relative ad accrediti registrati nel mese di settembre 2019, addebitate dalle banche nei primi giorni del mese di ottobre 2019.

Debiti verso fornitori € 77.287.758

Rispecchiano le obbligazioni della Società nei confronti di terzi per transazioni di origine commerciale e sono così costituiti:

VOCI DI BILANCIO	VALORE AL 30.09.2019	VALORE AL 30.09.2018	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO
Fornitori nazionali	53.045.322	53.368.485	-323.164
Fornitori esteri	4.269.709	3.454.158	815.551
Fatture da ricevere	19.712.213	23.215.702	-3.503.489
Partite a debito verso clienti	260.513	229.725	30.789
TOTALE	77.287.758	80.268.070	-2.980.313

I debiti in valuta sono rappresentati essenzialmente da imposti in Dollari statunitensi (USD 95.094), in Dirham degli Emirati Arabi (AED 119.806), Franchi Svizzeri (CHF 174.020), Sterline (GBP 3.050.408) e Corone Svedesi (SEK 10.780.737)

Non esistono debiti verso fornitori con durata superiore a cinque anni.

La ripartizione geografica dei debiti verso fornitori è la seguente:

- > Italia 92,6%,
- > Unione Europea 6,1%,
- > Altre aree geografiche 1,3%.

Debiti verso controllanti € 16.476.352

Sono costituiti per Euro 1.777 migliaia dal debito verso Siemens AG per le quote di stock awards maturate alla data di chiusura dell'esercizio e non ancora liquidate, per Euro -13.743 migliaia dal debito IVA maturato verso la controllante Siemens AG nell'ambito del regime di IVA di gruppo e per Euro 7.387 migliaia per debiti commerciali.

I rapporti finanziari generati dal sistema di cash-pooling gestito da SFS sono regolati a tassi e condizioni di mercato. Per i depositi a termine market bid rate con uno spread di -0,03%, per i finanziamenti market ask rate + corporate spread e per i saldi dei conti correnti nel caso di saldo positivo (-0,25%), nel caso di saldo negativo (+0,70%).

Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti € 227.803.520

Sono costituiti per Euro 225.000 migliaia dal finanziamento erogato da Siemens Financial Service GmbH. Si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

Debiti tributari € 9.179.807

L'ammontare complessivo è così rappresentato:

DESCRIZIONE	30.09.2019	30.09.2018
- IVA su fatturazione ad Enti pubblici	900.520	900.520
- IRPEF su redditi su lavoro dipendente ed altri percipienti	1.868.266	1.870.872
- Altre imposte	6.411.021	577.691
TOTALE	9.179.807	3.349.083

Si segnala che il debito IVA al 30 settembre 2019, ad eccezione del debito IVA maturato in regime di sospensione, risulta classificato nella voce "debiti verso controllanti" in quanto la Società aderisce all'IVA di Gruppo con la controllante indiretta Siemens AG alla quale trasferisce il saldo IVA. L'aumento della voce altre imposte è principalmente legato all'accantonamento IRES 2019.

Debiti verso istituti di previdenza € 4.036.094

Riguardano gli impegni verso gli istituti di previdenza per contributi da versare integralmente entro l'esercizio successivo.

Non esistono debiti tributari con durata superiore a cinque anni.

Altri debiti € 95.191.872

Diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di Euro 4.139 migliaia e la loro composizione è la seguente:

DESCRIZIONE	30.09.2019	30.09.2018
- verso dipendenti	40.993.601	43.538.907
- verso agenti per provvigioni	5.186.880	6.265.487
- altri debiti di natura diversa	49.011.390	49.526.130
TOTALE	95.191.872	99.330.524

L'importo di Euro 40.994 migliaia si riferisce principalmente alle quote di retribuzione differita e relativi contributi (13a e 14a mensilità, ferie e festività non godute per Euro 12.402 migliaia), ai premi aziendali e relativi contributi (per Euro 23.552 migliaia).

L'importo degli altri debiti di Euro 49.011 migliaia è costituito principalmente, per Euro 43.143 migliaia da debiti per note credito da emettere, per Euro 705 migliaia da debiti verso clienti, per Euro 835 migliaia per spese di viaggio ancora da liquidare.

Non ci sono debiti verso altri con durata superiore a cinque anni.

Ratei e risconti**€ 3.632.327**

DESCRIZIONE	30.09.2019	30.09.2018	VARIAZIONI
- Quota ricavi da contratti di manutenzione	3.137.273	3.101.310	35.963
- Altri	495.054	330.563	164.491
- TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.632.327	3.431.873	200.454

Trattasi di risconti per proventi di competenza di futuri esercizi rilevati secondo il criterio del "pro rata temporis".

Non esistono ratei e risconti con durata superiore a cinque anni.

> Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 1.362.973.379

I ricavi, al netto degli sconti, sono suddivisi secondo le seguenti attività e vengono riportati i ricavi ripartiti secondo la nuova struttura di business:

Importo in Euro migliaia

DIVISIONE	2019	2018
Digital Industries	711.766	793.589
Gas & Power	141.312	103.325
Smart Infrastructure	416.457	414.205
Portfolio of Other Companies (POC)	21.425	35.498
Real Estate	12.013	12.403
Mobility	*	17.783
TOTALE	1.362.973	1.376.803

* Ddivisione non più presente in Siemens S.p.A. a seguito del conferimento di ramo d'azienda eseguito nel precedente esercizio.

L'analisi dell'andamento del business per settore è stata riportata nella relazione sulla gestione.

La ripartizione percentuale dei ricavi delle vendite per area geografica è illustrata nel seguente prospetto.

Area geografica

- > Europa 99,43% (di cui Italia 93,41%)
- > Asia 0,25%
- > America 0,24%
- > Africa 0,08%

Altri ricavi e proventi**€ 31.362.918**

Diminuiscono rispetto all'esercizio chiuso al 30 settembre 2018 di Euro 7.276 migliaia.

Tale variazione è principalmente legata all'effetto di un minore rilascio fondi.

Essi comprendono:

DESCRIZIONE	2019	2018
- profitti per provvigioni	14.133	51.454
- recupero costi verso società del Gruppo	25.951.799	24.919.514
- recupero costi verso terzi	1.655.918	1.698.829
- rimborsi da compagnie assicurative	20.310	1.036.628
- recupero costi auto e carburante da dipendenti	44.673	567.764
- rilascio fondi	987.493	5.034.577
- altri proventi diversi	2.688.593	5.330.235
TOTALE	31.362.918	38.639.002

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 1.316.850 migliaia e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.371.938 migliaia) di Euro 55.088 migliaia. Il decremento dei costi di produzione è legato al conferimento della divisione Mobility e alla diminuzione degli oneri di gestione. Sono così suddivisi:

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci € 1.070.650.772

Si riferiscono a costi sostenuti nell'esercizio e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente in considerazione della diminuzione del volume di affari.

Costi per servizi € 76.260.869

La loro composizione è la seguente:

DESCRIZIONE	2019	2018
- spese di pubblicità	2.723.919	3.044.798
- consumi di energia	2.896.615	3.471.826
- elaborazione e trasmissione dati	4.104.644	4.692.716
- assicurazioni	1.319.089	1.578.547
- viaggi e trasferte del personale	9.528.251	9.718.398
- spese locazione autovetture	3.902.596	4.858.543
- postali	31.690	181.318
- telefoniche	1.050.059	1.472.832
- provvigioni	22.581.734	26.012.050
- spese di trasporto	2.069.637	1.845.536
- collegio sindacale e organismo di vigilanza	150.257	143.768
- altri costi	25.892.379	27.268.846
TOTALE	76.260.869	84.289.179

La diminuzione di Euro 8.028 migliaia rispetto all'esercizio precedente è principalmente legata alla riduzione del costo delle provvigioni maturate dagli agenti.

La voce altri costi comprende le prestazioni di servizi da terzi e si riferiscono ad attività tecniche, legali e amministrative, sorveglianza e pulizia, nonché spese per prestazioni di lavoratori interinali e collaboratori a progetto. Essi includono anche i costi ricevuti da società del Gruppo essenzialmente per attività di supporto amministrativo e contabile per un importo pari a Euro 3.580 migliaia.

Costi per godimento di beni di terzi € 4.627.563

Sono relativi a costi per:

DESCRIZIONE	2019	2018
- locazione passive	4.627.563	6.746.257
TOTALE	4.627.563	6.746.257

Le locazioni passive sono riferite principalmente ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto di alcune sedi aziendali. La diminuzione è sostanzialmente dovuta alla conclusione del contratto di affitto della precedente sede aziendale.

Costo del personale € 144.631.008

Comprende i costi per retribuzioni, contributi e per l'accantonamento del trattamento di fine rapporto di lavoro. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'effetto della retribuzione variabile.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali € 712.347

Comprende le quote di ammortamento relative a:

DESCRIZIONE	2019	2018
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	2.665
- avviamento	283.135	283.135
- manutenzione straordinaria di immobili in locazione da terzi	80.382	80.382
- software	348.830	454.537
TOTALE	712.347	820.720

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**€ 3.924.631**

Sono stati utilizzati i parametri di ammortamento ritenuti congrui per stimare il valore dei beni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

DESCRIZIONE	2019	2018
- terreni e fabbricati	1.046.247	679.053
- impianto e macchinari	1.726.128	1.090.309
- attrezzature industriali e commerciali	155.705	134.128
- altri beni	996.550	716.643
TOTALE	3.924.631	2.620.133

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante**€ 567.282**

Si riferisce all'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti verso la clientela, a seguito del peggioramento dei rating assegnati ai clienti.

Accantonamento per rischi**€ 4.377.004**

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri è stata commentata nel relativo paragrafo dello stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione**€ 10.975.416**

Sono costituiti da oneri di natura diversa di seguito elencati:

DESCRIZIONE	2019	2018
- manutenzione	1.478.308	2.733.641
- economato	264.033	445.605
- rappresentanza	291.246	368.306
- carburanti	505.469	456.232
- quote associative	585.031	420.146
- garanzie	238.635	292.368
- imposte e tasse diverse	2.287.367	2.691.316
- perdite su crediti	2.050.791	12.591.624
- altri costi e oneri diversi	3.274.535	5.047.969
TOTALE	10.975.416	25.047.208

La riduzione degli oneri di gestione è principalmente legata al minor volume di perdite su crediti contabilizzate nell'esercizio sociale 2019.

PROVENTI FINANZIARI

Proventi diversi € 35.673.481

La loro composizione è la seguente:

DESCRIZIONE	2019	2018
- proventi da partecipazione	34.212.541	4.312.073
- interessi su posizioni debitorie della clientela	81.655	820.090
- differenze attive su strumenti derivati IRS	178.821	604.944
- altri proventi finanziari	1.200.464	83.360
TOTALE	35.673.481	5.820.468

Sono rappresentati principalmente da proventi derivanti da:

- vendita della partecipazione della società Siemens Industry Software S.r.l. che ha generato una plusvalenza pari ad Euro 21.511 migliaia;
- proventi derivanti dall'aggiustamento del prezzo di vendita del ramo d'azienda Orcaplus che ha generato una plusvalenza pari ad Euro 1.083 migliaia;
- dividendi da imprese controllate:
 - per Euro 4.035.823 da Siemens Transformers S.r.l.,
 - per Euro 1.437.805 da Siemens Logistics S.r.l.,
 - per Euro 4.945.012 da Siemens Industry Software S.r.l.,
 - per Euro 1.200.000 da Coelme – Costruzioni Elettromeccaniche - S.p.A..

ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari verso imprese controllanti € 1.266.414

Corrisponde agli interessi riconosciuti alla controllante Siemens AG a seguito dei finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio a condizioni e tassi di mercato.

Interessi verso altri e oneri vari € 1.727.953

La composizione analitica è la seguente:

DESCRIZIONE	2019	2018
- altri interessi passivi	287.363	34.631
- commissioni bancarie, sconto effetti e lettere di credito	871.415	1.247.176
- oneri su garanzie bancarie	569.175	527.209
TOTALE	1.727.953	1.809.015

Utili e perdite su cambi**€ 40.135**

La somma deriva dal saldo tra le perdite su cambi pari a Euro 710 migliaia e i profitti di cambio pari a 670 migliaia, di cui Euro 18 migliaia da valutazione di fine esercizio.

Tali valori derivano principalmente da operazioni di carattere commerciale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

In merito alle poste relative alle attività e passività finanziarie inerenti gli strumenti finanziari, si rimanda a quanto già descritto nella sezione alta del presente documento.

Imposte sul reddito**€ 22.997.841**

Sono costituite dall'IRES (Euro 19.225 migliaia) e dall'IRAP (Euro 3.250 migliaia) dovute sul reddito imponibile dell'esercizio; dall'adeguamento negativo delle imposte anticipate per Euro 681 migliaia e per Euro 158 migliaia per imposte relative a esercizi precedenti.

Le differenze che conducono all'imponibile fiscale rispetto al risultato dell'esercizio vengono evidenziate dal seguente prospetto:

Importo in Euro migliaia

DESCRIZIONE	IRES	IRAP
Utile ante imposte	107.186	107.186
Variazioni in aumento IRAP	-	-
Costi per il personale e assimilati	-	-
Svalutazione crediti e attivo circolante	-	567
Variazione accantonamenti	-	4.377
Saldo proventi e oneri finanziari	-	-32.639
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Saldo proventi e oneri straordinari	-	-
Altre variazioni in aumento	-	11.533
Variazioni in diminuzione IRAP	-	-
Cuneo fiscale	-	-
Contributi obbligatori (INAIL)	-	-
Variazioni in aumento IRES-IRAP	-	-
Plusvalenza da alienazione	-	-
Svalutazione crediti e attivo circolante	160	-
Imposte esercizi precedenti	-	-
Accantonamenti diversi	4.377	-
Ammortamento avviamento	283	283
Spese auto	2.248	-
Spese telefoniche non deducibili	210	-
Altre variazioni	24.912	-
Variazioni in diminuzione IRES-IRAP	-	-
Avviamento	-1.576	-1.576
Altre variazioni	-57.695	-6.657
IMPONIBILE FISCALE	80.105	83.074
aliquote	24,0%	3,9%-4,81%
	19.225	3.250

La voce "altre variazioni" si riferisce principalmente alla ripresa in diminuzione relativa alla plusvalenza realizzata con riferimento alla ces-

sione della partecipazione in Siemens Industry Software S.r.l., poiché rientrante nel regime PEX.

PROPOSTE DI DELIBERA ALL'ASSEMBLEA

Signore Azionista,

il progetto di bilancio dell'esercizio 2018/2019 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, predisposto secondo le norme del Codice Civile, chiude con un utile di Euro **84.188.122** che vi proponiamo di destinare come segue:

➤ Euro 84.188.122 a titolo di dividendo;

Il presente bilancio è accompagnato, oltre che dalla relazione dei sindaci, anche da quella della società di revisione da Voi nominata con delibera assembleare del 26 gennaio 2018.

Vi invitiamo pertanto a voler provvedere alle delibere di Vostra competenza, Vi ringraziamo del contributo che ci avete sempre dato nell'esercizio delle nostre attività.

PARTE FINALE

Signore Azionista,

la situazione patrimoniale, il conto economico e la relativa nota integrativa rappresentano in modo veritiero e corretto l'andamento patrimoniale e finanziario nonché il risultato economico del periodo chiuso al 30 settembre 2019 e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 14 gennaio 2020

Siemens S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Claudio Giovanni Picech

SIEMENS S.p.A.
Sede legale: Via Vipiteno, 4 - Milano
Capitale sociale: Euro 80.000.000= i.v.
Registro delle Imprese di Milano 00751160151
Soggetta alla direzione ed al coordinamento di Siemens AG
* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 30 SETTEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

* * *

All'Assemblea degli Azionisti di Siemens S.p.A.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e sia il Socio che la Società di Revisione e il Collegio Sindacale hanno rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

L'Organo di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 14 gennaio 2020, relativi all'esercizio chiuso al 30 settembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

La Società si avvale della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto ricorrono i termini previsti dai commi 3 e 4 dell'art. 27 del D. Lgs. 127/91 essendo controllata in via indiretta al 100%, per il tramite di Siemens International Holding BV - Amsterdam, da Siemens AG.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2019 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione agli accadimenti di natura contingente o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale e sul sistema dei rischi aziendali.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile sono state fornite dall'Amministratore Delegato, anche tramite suoi incaricati, in occasione delle riunioni di Consiglio di Amministrazione, delle verifiche sindacali nonché tramite i contatti e flussi informativi telefonici e informatici.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Socio e dall'Organo di Amministrazione nelle rispettive sedi sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio

- sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e/o con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2019 di natura straordinaria e ordinaria, sono contenute in nota integrativa. In particolare, non sono state effettuate nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2019 operazioni di natura non ordinaria, effettuate infragruppo o con parti correlate, in contrasto con l'interesse della Società o non congrue;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza nel corso delle verifiche sindacali e non sono emerse criticità da evidenziare nella presente relazione;
- il Collegio Sindacale ha effettuato colloqui con i Sindaci delle società controllate al fine di acquisire informazioni sugli aspetti e sulle informazioni ritenute necessarie per un adeguato svolgimento delle attività istruttorie di propria competenza. Dai colloqui effettuati non sono emersi fatti censurabili. Si è infatti riscontrato che gli organi di controllo delle società controllate hanno, per quanto di rispettiva competenza, dichiarato di aver svolto la propria attività di vigilanza e non hanno segnalato anomalie e/o rilievi;
- la Società di Revisione EY S.p.a., incaricata della revisione contabile del bilancio di esercizio, con la quale, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri, ha informato che nel corso delle verifiche periodiche nonché della sua attività di riscontro e di verifica dei dati per il bilancio d'esercizio non è venuta a conoscenza di atti o fatti ritenuti censurabili o degni di segnalazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2019, redatto dagli amministratori in ottemperanza alle norme del Codice Civile, interpretate e integrate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo appaiono conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile e dei principi contabili OIC;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale

- e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- le informazioni sugli impegni, garanzie e passività, sono state fornite in nota integrativa;
- il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- la Società di Revisione EY S.p.A. ha rilasciato, in data 21 gennaio 2020, la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha rilievi da muovere, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2019 risulta essere positivo per euro 84.188.122.

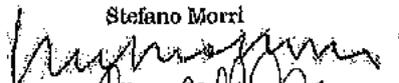
Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato nello svolgimento dell'attività di vigilanza, si ritiene, all'unanimità, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2019 così come è stato redatto o Vi è stato proposto dall'Organo di Amministrazione.

Milano, 22 gennaio 2020

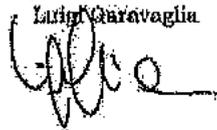
Il Collegio Sindacale

Stefano Morri



Alberto Marchese

Laura Garavaglia





Siemens S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2019

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Siemens S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Siemens S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 settembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Siemens S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Siemens S.p.A. al 30 settembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

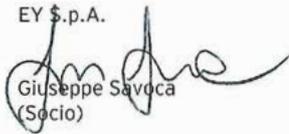
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Siemens S.p.A. al 30 settembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Siemens S.p.A. al 30 settembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 gennaio 2020

EY S.p.A.



Giuseppe Savoca
(Socio)

